

# **Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016**

**Industria e Innovazione S.p.A.**

Sede legale in Milano, Largo Richini n.6

Capitale Sociale interamente versato Euro 26.108.942,94

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

1	INFORMAZIONI GENERALI .....	4
1.1	ORGANI SOCIALI .....	5
1.2	SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 30 GIUGNO 2016 .....	6
1.3	AZIONISTI .....	7
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE.....	8
2.1	PREMESSA.....	9
2.2	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2016.....	10
2.3	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2016 .....	12
2.4	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE.....	20
2.4.1	DISMISSIONE E DECONSOLIDAMENTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A.....	21
2.5	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016.....	23
2.6	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	27
2.7	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE .....	28
2.8	ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98.....	32
2.8.1	POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE .....	32
2.8.2	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	34
2.8.3	STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI.....	35
3	BILANCIO CONSOLIDATO.....	36
3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	37
3.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	37
3.1.2	PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	39
3.1.3	RENDICONTO FINANZIARIO .....	40
3.1.4	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO .....	41

3.2	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI .....	42
3.2.1	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	42
3.2.2	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE .....	44
3.2.3	AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	47
3.2.4	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2016.....	48
3.2.5	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO .....	65
3.3	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	66
3.4	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	67

## **1 INFORMAZIONI GENERALI**

## 1.1 ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

Giuseppe Garofano	Presidente
Emanuela Maria Conti	Amministratore Delegato
Gastone Colleoni (*)	Amministratore
Roberta Battistin (*)	Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*)	Amministratore Indipendente

### COLLEGIO SINDACALE<sup>2</sup>

Massimo Invernizzi	Presidente
Claudio Sottoriva	Sindaco effettivo
Mara Vanzetta	Sindaco effettivo
Myriam Amato	Sindaco supplente
Giovanni Pinna	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>2</sup>

EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

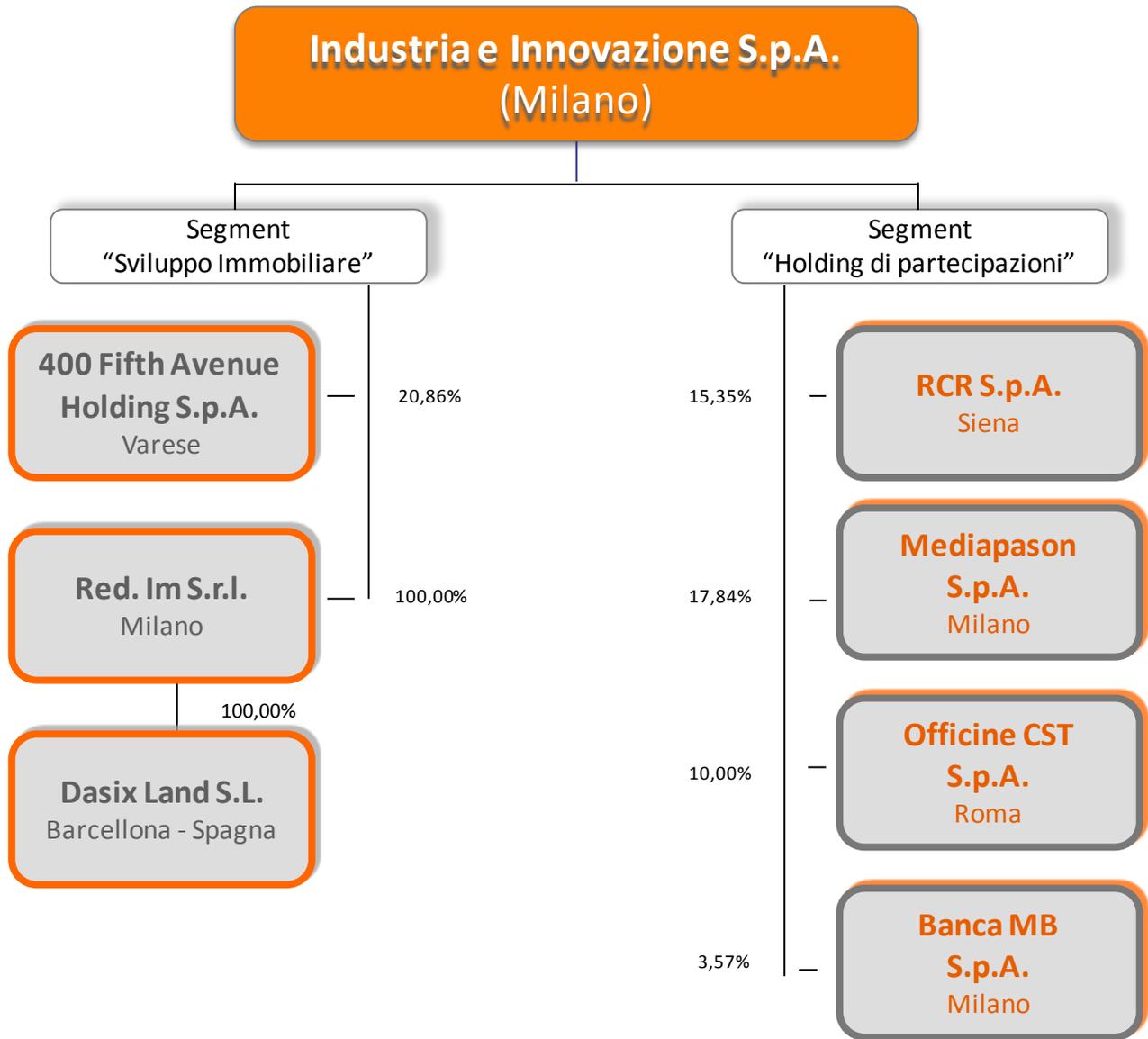
---

<sup>1</sup> alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale

<sup>2</sup> nominati dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015

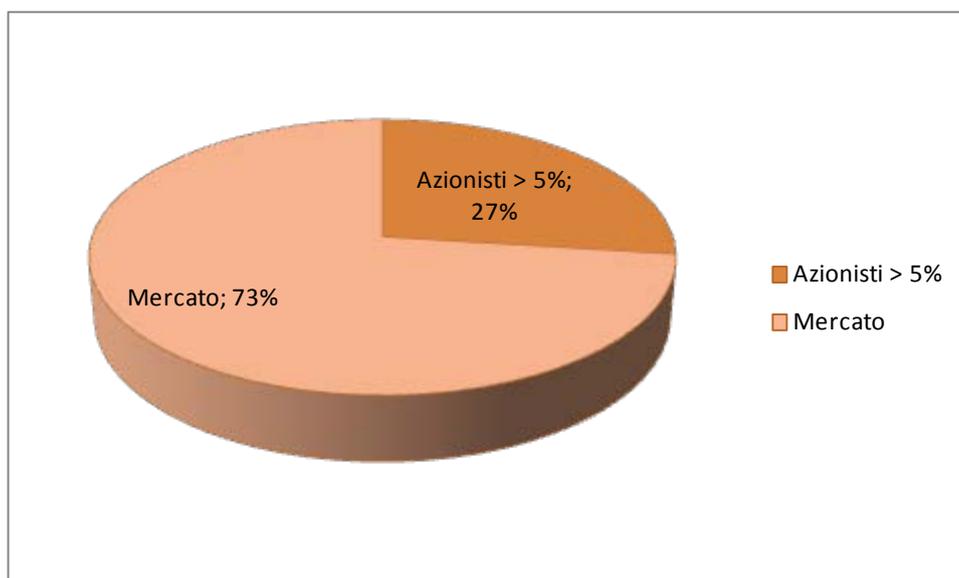
(\*) membri del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine e del Comitato Controllo e Rischi

1.2 SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 30 GIUGNO 2016



### 1.3 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "**Industria e Innovazione**" o "**INDI**" o "**Società**" o "**Capogruppo**") alla data di presentazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.



## **2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE**

## 2.1 PREMESSA

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 conferma la situazione di *deficit* patrimoniale e di crisi finanziaria di Industria e Innovazione e del Gruppo, già emerse in sede di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, ed il cui superamento era inizialmente previsto per il tramite dell'operazione di risanamento con, tra gli altri, La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. ("**LCFG**"), avente per obiettivo la trasformazione di Industria e Innovazione in una SIIQ ("**Operazione con LCFG**") ed i cui termini e condizioni preliminari erano stati disciplinati nell'ambito del contratto di investimento sottoscritto in data 3 dicembre 2015.

Nel primo semestre 2016 erano state, pertanto, avviate le attività propedeutiche all'esecuzione dell'Operazione con LCFG che hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, la predisposizione di un piano di risanamento ex art. 67 L.F., nonché interlocuzioni ed incontri con il ceto bancario per l'illustrazione della manovra finanziaria prevista nel medesimo piano.

Tuttavia, a seguito del mancato raggiungimento nel mese di giugno 2016, di un'intesa con gli istituti di credito sui termini degli accordi di ristrutturazione del debito previsti nell'ambito dell'Operazione con LCFG, tenuto conto la stessa intesa rappresentava sia la base per l'ottenimento dell'attestazione del piano di risanamento ex art. 67 L.F., che una condizione sospensiva del contratto di investimento, il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2016, ha ritenuto di presentare al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma L.F. con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., proseguendo nel frattempo le trattative instaurate con i creditori sociali e valutando nel contempo la possibilità di rimodulare l'Operazione con LCFG ovvero ipotesi alternative.

In data 15 luglio 2016, il Tribunale Ordinario di Milano ha accolto la richiesta di concessione di termine fino al 10 ottobre 2016 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182-bis.

A tale proposito si rammenta che, ai sensi dell'art. 182-sexies L.F, dalla data del deposito della domanda ai sensi dell'art. 161, sesto comma L.F. e sino all'omologazione, non si applicano gli artt. 2446 secondo e terzo comma, e 2447 cod. civ. e non operano le cause di scioglimento della Società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui all'art. 2484 n. 4 cod. civ..

Nelle more del termine concesso dal Tribunale, successivamente prorogato al 9 dicembre 2016, la Società, con l'ausilio dei propri *advisors*, ha proseguito nelle valutazioni circa la possibilità di addivenire al perfezionamento di soluzioni di rimodulazione dell'Operazione con LCFG, poi rivelatasi non percorribile, nonché all'individuazione di ipotesi di *partnership* alternative ad esito delle quali, in data 7 dicembre 2016, è pervenuta un'offerta vincolante da parte di PLC Group S.p.A. ("**PLC Group**") per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Industria e Innovazione, ancorché subordinata a talune condizioni sospensive (l' "**Offerta**").

All'esito di una lunga trattativa con il ceto bancario in ordine alla manovra di ristrutturazione così come definita in conseguenza dell'Offerta di PLC Group, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato, e sottoscritto in pari data, l'Accordo di Ristrutturazione al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese S.p.A. ("**Credito Valtellinese**"), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banca MPS**"), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("**MPS Capital Services**"), nonché PLC

Group, Nelke S.r.l. ("**Nelke**") e Richini Due S.r.l. ("**Richini Due**") (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione).

L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione è subordinata al decreto di omologazione presso il Tribunale di Milano, il cui ricorso è stato depositato in data 11 aprile 2017.

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione (dettagliatamente descritte nel successivo Paragrafo 2.3) persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo ad INDI;
- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico, mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System S.r.l. ("**PLC System**") e PLC Service S.r.l. ("**PLC Service**"), aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, di trasformatori e impianti accessori, di impianti elettrici e fotovoltaici.

L'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ha pertanto un'essenziale valenza strategica per il futuro della Società e del Gruppo consentendo il rilancio del *business*, oltre che il mantenimento del "*going concern*" e il superamento della fattispecie di cui all'art. 2447 del cod. civ.. In particolare, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale che deriverà dall'esecuzione dei previsti aumenti di capitale (per complessivi Euro 43.788 migliaia) nonché per effetto delle componenti positive che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento (pari a circa Euro 21.276 migliaia).

In tale contesto, permangono tuttavia margini di incertezza connessi all'esito del procedimento di omologa (atteso entro la data dell'Assemblea) e all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di INDI delle operazioni sul capitale previste nell'Accordo di Ristrutturazione.

In ragione di quanto precede, ed in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423 – bis comma 1, n.1 cod. civ. e dai principi contabili internazionali applicati, il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza delle significative incertezze relative all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione sopra descritte, hanno ritenuto sussistere il presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale.

## **2.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2016**

### **Operazione con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.**

All'esito di un lungo negoziato, in data 3 dicembre 2015, Industria e Innovazione e la sua controllata al 100% Red. Im S.r.l. ("**Red. Im**") hanno sottoscritto un contratto di investimento – subordinato all'avveramento di una serie di condizioni sospensive - con LCFG, Serenissima SGR S.p.A. ("**Serenissima SGR**"), Property Three S.p.A. ("**P3**"), Property Four S.r.l. ("**P4**"), Property Six S.p.A. ("**P6**") e Zimofin S.r.l. ("**Zimofin**") (congiuntamente "**Parti**"), volto a disciplinare i termini e le condizioni di un'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Industria e Innovazione da realizzarsi - nell'ambito di un piano ex art. 67 comma 3 lettera D) L.F. - attraverso la trasformazione di Industria e Innovazione in una SIIQ.

Nel periodo successivo alla sottoscrizione del contratto di investimento, sono state avviate le attività propedeutiche all'esecuzione dell'Operazione con LCFG che hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, la predisposizione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. nonché interlocuzioni ed incontri con il ceto bancario per l'illustrazione della manovra finanziaria prevista nel piano medesimo. La complessità di alcune delle predette attività, pur con l'impegno di tutte le parti coinvolte in uno sforzo concreto e produttivo, non ha consentito il verificarsi delle condizioni sospensive nei termini inizialmente previsti, rendendo così necessaria la proroga del termine fino al 30 giugno 2016.

Ulteriormente, nel corso dello svolgimento di tali attività, a seguito di fatti sopravvenuti e nelle more delle negoziazioni in corso, si è valutata l'opportunità di modificare alcuni profili dell'Operazione con LCFG, senza tuttavia modificarne i tratti essenziali, attraverso la sottoscrizione, in data 24 maggio 2016, dell'accordo modificativo al contratto di investimento.

Ai sensi del contratto di investimento e del successivo accordo modificativo, l'Operazione con LCFG prevedeva i seguenti termini essenziali:

- i) un aumento di capitale in natura di Industria e Innovazione di massimi Euro 2.729 migliaia con esclusione del diritto di opzione, riservato in sottoscrizione a LCFG, da liberarsi mediante conferimento di crediti finanziari vantati da LCFG nei confronti di P6 e di Private Estate S.r.l.;
- ii) l'emissione di strumenti finanziari partecipativi convertibili in obbligazioni convertibili da quotare su mercati regolamentati per massimi Euro 30.000 migliaia da assegnare a P3, P4, P6 e Zimofin a fronte dell'apporto di alcuni beni immobili, con accollo liberatorio ai sensi dell'art. 1273, comma 2, cod. civ. da parte di INDI in relazione ai finanziamenti in essere e dei contratti di locazione relativi ai medesimi immobili, (complessivamente, i "**Conferimenti Immobiliari**");
- iii) il conferimento da parte di Industria e Innovazione dell'immobile di Arluno e da parte di Red. Im della Proprietà Magenta Boffalora in un fondo immobiliare di nuova costituzione di tipo chiuso, promosso e gestito da Serenissima SGR (denominato Fondo Leonida), al valore rispettivamente di Euro 13.500 migliaia e di Euro 22.500 migliaia;
- iv) a fronte dell'apporto dell'Immobile di Arluno era previsto da parte del Fondo Leonida:
  - o in esecuzione degli accordi di ristrutturazione, l'accollo del mutuo in essere con il Credito Valtellinese con effetto liberatorio di Industria e Innovazione ai sensi dell'art. 1273, comma 2, cod. civ. dalle obbligazioni derivanti dal mutuo ipotecario;
  - o l'assegnazione a Industria e Innovazione di quote del fondo medesimo, pari al controvalore dell'apporto al netto dell'accollo del mutuo ipotecario, valutate nel rispetto della normativa disciplinante i fondi immobiliari;
- v) a fronte dell'apporto della Proprietà Magenta Boffalora era previsto da parte del fondo immobiliare:
  - o in esecuzione degli accordi di ristrutturazione, l'accollo del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") con effetto liberatorio di Red. Im ai sensi dell'art. 1273, comma 2, cod. civ. dalle obbligazioni derivanti dal finanziamento e di Industria e Innovazione dalle garanzie fideiussorie e dagli altri impegni rilasciati nell'interesse di Red. Im;
  - o l'accollo dei debiti inerenti la Proprietà Magenta Boffalora relativi principalmente a debiti per imposte indirette e per le attività di rimozione dell'amianto effettuate nel 2016;
  - o il subentro, contestualmente al conferimento, negli incarichi di consulenza in fase di definizione funzionali alla valorizzazione della Proprietà Magenta Boffalora;

- o l'assegnazione a Red. Im di quote del fondo medesimo, pari al controvalore dell'apporto al netto dell'accollo del finanziamento e dei debiti inerenti la Proprietà Magenta Boffalora valutate nel rispetto della normativa disciplinante i fondi immobiliari;
- vi) il rimborso del Prestito Obbligazionario Industria e Innovazione 2012-2016 ("**Prestito Obbligazionario**") esclusivamente mediante assegnazione agli obbligazionisti in "*datio in solutum*" delle quote del Fondo Leonida assegnate a Industria e Innovazione e a Red. Im a fronte del conferimento dell'immobile di Arluno e della Proprietà Magenta Boffalora, con uno sconto almeno del 40% rispetto al valore nominale delle obbligazioni;
- vii) la stipulazione di accordi per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e non finanziario (fornitori, professionisti, etc.) di Industria e Innovazione secondo termini e condizioni coerenti con la sostenibilità del piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
- viii) la stipulazione di accordi per la rinegoziazione dei finanziamenti apportati nell'ambito dei Conferimenti immobiliari al fine di renderli compatibili con il piano di risanamento ex art. 67 L.F. e con i flussi di cassa attesi nell'ambito dell'attività futura svolta da Industria e Innovazione;
- ix) un aumento di capitale di Industria e Innovazione, in denaro, da offrire in opzione agli azionisti per l'importo complessivo di Euro 1.500 migliaia.

Tuttavia, all'esito di un incontro con il ceto bancari in data 22 giugno 2016, è emersa la mancanza di un'intesa con gli istituti di credito coinvolti circa i termini degli accordi di ristrutturazione del debito previsti nel piano di risanamento ex art. 67 L.F. che ha di fatto reso improcedibile l'Operazione con LCFG. Tale intesa rappresentava infatti la condizione necessaria per l'ottenimento dell'attestazione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. nonché una condizione sospensiva del contratto di investimento.

## 2.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2016

### ***Deposito ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare***

Successivamente all'esito non positivo dell'incontro con il ceto bancario del 22 giugno 2016 e alla conseguente improcedibilità dell'Operazione con LCFG, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione si è riunito d'urgenza il 24 giugno 2016 al fine di assumere le opportune deliberazioni, tenuto anche conto della situazione di perdita della Società di cui all'art. 2447 cod. civ., il cui superamento era previsto per il tramite dell'operazione stessa.

Con il supporto dei propri *advisors* legali, all'uopo consultati, il Consiglio di Amministrazione, riaggiornatosi il 27 giugno 2016, ha deliberato di depositare un ricorso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, sesto comma L.F.. In data 15 luglio 2016 il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso, concedendo termine fino al 10 ottobre 2016 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182-bis.

Nelle more del termine concesso, nonostante il rallentamento dovuto al periodo feriale, Industria e Innovazione, con l'ausilio dei propri *advisors*, ha proseguito nelle trattative con i creditori sociali, nonché nelle valutazioni circa la possibilità di addivenire al perfezionamento di soluzioni di rimodulazione dei termini di cui all'Operazione con LCFG, poi rivelatesi non percorribili, ovvero all'individuazione di ipotesi di *partnership* alternative.

In data 7 ottobre 2016, la Società, necessitando di un ulteriore periodo di tempo per la definizione delle trattative con i creditori sociali e del piano di ristrutturazione definitivo, ha presentato al Tribunale istanza di ulteriore proroga; tale proroga, sussistendone i giustificati motivi, è stata accolta con concessione da parte del Tribunale di ulteriori 60 giorni (e quindi fino al 9 dicembre 2016).

Ad esito delle ulteriori trattative, in data 7 dicembre 2016, è pervenuta l'Offerta da parte di PLC Group per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Industria e Innovazione, ancorché subordinata a talune condizioni sospensive.

Tenuto conto dello scadere del maggior termine concesso dal Tribunale, in data 9 dicembre 2016 Industria e Innovazione ha presentato istanza di ulteriore proroga straordinaria al fine di consentire il completamento degli iter bancari in ordine alla manovra di ristrutturazione così come definita in conseguenza dell'Offerta di PLC Group.

In data 19 dicembre 2016 il Tribunale di Milano ha rigettato tale richiesta e, con successivo decreto del 13 gennaio 2017, preso atto del mancato deposito della proposta di concordato ovvero di un ricorso per l'omologazione di accordo di ristrutturazione, ha dichiarato improcedibile ai sensi dell'art. 162 L.F. la domanda ex art. 161 L.F. a suo tempo depositata.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'Offerta di PLC Group, degli accordi nel frattempo raggiunti con gli obbligazionisti e con gli altri creditori non finanziari, nonché della fattiva prosecuzione delle interlocuzioni con gli istituti di credito, ha ritenuto di proseguire le trattative in corso con l'obiettivo di sottoscrivere in tempi ragionevoli l'Accordo di Ristrutturazione.

#### ***Cessione della partecipazione detenuta in Officine CST***

In data 21 luglio 2015 Industria e Innovazione ha ceduto la partecipazione del 10% detenuta in Officine CST S.p.A. ("**Officine CST**"). Tale cessione è subordinata all'avveramento di talune condizioni sospensive, con particolare riferimento al necessario assenso da parte di MPS Capital Services (in quanto la partecipazione è costituita in pegno a favore del finanziamento in essere) e alla successiva richiesta di Industria e Innovazione di poter trattenere nelle proprie disponibilità parte dei proventi derivanti dalla cessione.

Il contratto di cessione subordinato è stato preceduto, in data 22 dicembre 2014, dalla proposta vincolante da parte dell'Avv. Angeloni per l'acquisto di tale partecipazione ad un prezzo di Euro 900 migliaia; tale proposta è stata accettata da Industria e Innovazione in data 20 gennaio 2015 ed è stata successivamente espletata la procedura di prelazione prevista dallo statuto di Officine CST.

In considerazione dell'allungamento delle tempistiche previste, per l'esecuzione dell'Operazione con LCFG prima e per la definizione dell'Accordo di Ristrutturazione dopo, il termine per l'esecuzione della cessione è stato prorogato al 31 dicembre 2016 e, con successivo atto di proroga del 22 dicembre 2016, fino al 30 settembre 2017.

Si segnala che il prezzo stabilito nel contratto di cessione è di Euro 900 migliaia inclusivo dei dividendi spettanti per l'esercizio 2014, pari ad Euro 40 migliaia.

#### ***Accordo di ristrutturazione del debito di cui all'art. 182-bis L.F.***

All'esito di una lunga trattativa con il ceto bancario in ordine alla manovra di ristrutturazione così come definita in conseguenza dell'Offerta di PLC Group, in data 5 aprile 2017, Industria e Innovazione ha

sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, Banca MPS, MPS Capital Services nonché PLC Group, Nelke S.r.l. e Richini Due.

Si segnala inoltre che, nella medesima data, l'esperto – Dott. Alberto Di Fresco – ha rilasciato la propria Relazione in merito alla veridicità dei dati e alla fattibilità dell'Accordo di Ristrutturazione, con particolare riferimento all'idoneità dello stesso ad assicurare il regolare e integrale pagamento dei creditori estranei all'Accordo di Ristrutturazione. ("**Asseverazione**").

L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, depositato presso il Tribunale di Milano in data 11 aprile 2017, è subordinata all'omologa definitiva dello stesso.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede i seguenti termini essenziali:

- un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci ex art. 2441 cod. civ., per l'importo complessivo di Euro 3.040 migliaia, con garanzia da parte di PLC Group dell'eventuale parte inoptata ("**Aumento in Opzione**"); tale aumento è funzionale alla copertura dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due;
- un aumento di capitale in natura per un valore non inferiore a Euro 40.000 migliaia riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service ("**Aumento in Natura**");
- la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario attraverso:
  - la conversione delle obbligazioni detenute da Nelke e Generali Pan Europe D.a.C. in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (di complessivi nominali Euro 14.850 migliaia) in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
  - il rimborso delle obbligazioni detenute dai Sigg. Giacomo Cellario Serventi e Claudia Cusinati (per nominali Euro 1.000 migliaia) attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. ("**RCR**"), della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 Fifth Avenue in liquidazione S.p.A. ("**400 FAH**") e del credito verso la 400 Fifth Realty LLC ("**400 Fifth Realty**"), come da proposta congiunta dei due obbligazionisti;
- la ristrutturazione della linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e dell'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (congiuntamente "**Crediti Finanziari Chirografari**") (pari a complessivi nominali Euro 2.480 migliaia) - acquistati da Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione - attraverso la conversione in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 248 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- la ristrutturazione dell'indebitamento privilegiato tramite rimborso con i proventi derivanti dalla cessione dei relativi beni posti a garanzia, ed in sintesi:
  - la ristrutturazione del mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese (di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi e assistito da ipoteca sull'immobile di Arluno) prevedendone il rimborso esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile stesso, al netto delle commissioni di vendita e dei debiti per IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione. In caso di mancata cessione dell'immobile entro il 31 dicembre 2018 lo stesso

verrà trasferito al Credito Valtellinese (o ad un terzo soggetto che il Credito Valtellinese nominerà ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. e seguenti) con contestuale liberazione di Richini Due;

- o la ristrutturazione del finanziamento verso MPS Capital Services (di residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi e assistito da pegno sulle partecipazioni in Officine CST ed in Mediapason S.p.A. - "**Mediapason**"-) prevedendone il rimborso per il tramite (i) della cessione della partecipazione in Officine CST entro il 30 settembre 2017 al prezzo di Euro 900 migliaia (in esecuzione del contratto di cessione del 21 luglio 2015 di cui al Paragrafo 2.3), e (ii) della cessione della partecipazione in Mediapason per un corrispettivo minimo di Euro 1.725 migliaia. In caso di mancata cessione di Mediapason entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare, o far acquistare da un terzo, la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Ulteriormente, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke si è impegnata ad acquistare il debito residuo di MPS Capital Services ad un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia) mediante un accordo pro-soluto;
- la cessione da parte di INDI della partecipazione del 100% detenuta in Red. Im a Finalpa S.r.l. ("**Finalpa**").

Al fine di consentire a Industria e Innovazione di far fronte alle proprie esigenze finanziarie e alla regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario entro 120 giorni dalla data di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, PLC Group si è inoltre impegnata - subordinatamente all'omologa da parte del Tribunale di Milano e all'approvazione degli aumenti di capitale sopra citati da parte dell'Assemblea Straordinaria di INDI - ad effettuare un finanziamento ponte per Euro 3.040 migliaia, da rimborsarsi con gli importi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, e comunque destinato ad essere convertito in capitale sociale a fronte della garanzia sull'eventuale quota inoptata.

Ulteriormente Nelke si è impegnata ad erogare, nelle more del completamento della procedura di omologa, un finanziamento fino ad Euro 300 migliaia, prededucibile ai sensi di legge, al fine di garantire a INDI le necessarie risorse finanziarie per il sostenimento dei costi cd. indilazionabili (costi per il personale, costi per uffici e utenze e anticipazioni spese di procedura).

Inoltre, al fine di garantire il buon esito delle operazioni di dismissione e deconsolidamento delle principali attività e passività esistenti in capo a INDI, PLC Group si è impegnata ad erogare (i) un finanziamento postergato a Red.Im di Euro 345 migliaia a supporto della regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario della stessa, (ii) un versamento in conto capitale di Euro 70 migliaia a Richini Due per far fronte ai costi di funzionamento della stessa e (iii) un finanziamento di massimi Euro 610 migliaia per l'anticipazione dei debiti tributari per IMU e TARI di Richini Due, pregressi e in maturazione, prededucibile in sede di cessione dell'immobile di Arluno.

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI da realizzarsi attraverso (i) la cessione di Red. Im (in esecuzione della proposta irrevocabile di acquisto formulata da parte di Finalpa) e della partecipazione in Officine CST (in esecuzione al contratto di cessione del 21 luglio 2015) e (ii) il conferimento dell'immobile di Arluno e della partecipazione in

Mediapason, con i relativi debiti finanziari residui, nella neo-costituita Richini Due, in attesa delle relative cessioni. E' inoltre prevista la successiva cessione a terzi di Richini Due;

- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, trasformatori ed impianti accessori, di impianti eolici e fotovoltaici.
- gli effetti positivi derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento, unitamente a quelli dell'Aumento in Opzione e dell'Aumento in Natura, consentiranno, tra l'altro, ad Industria e Innovazione di superare la situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. in cui attualmente ricade oltre che di proseguire ad operare in una situazione di continuità aziendale.

Con riferimento al superamento della situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. e al reintegro del patrimonio netto della Capogruppo Industria e Innovazione si riportano di seguito gli effetti previsti sul patrimonio netto derivanti dall'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione.

<b>Patrimonio Netto al 30.6.2016</b>	<b>(22.360)</b>
Risultato secondo semestre 2016	(1.344)
<b>Patrimonio Netto al 31.12.2016</b>	<b>(23.704)</b>
Effetto derivante dalla conversione del Prestito Obbligazionario e dei Crediti Finanziari Chirografari (*)	20.334
Effetto stralci Fornitori (**)	1.690
<b>Patrimonio Netto post conversioni e stralci del debito</b>	<b>(1.680)</b>
Aumento di capitale denaro	3.040
Aumento di capitale in natura	40.000
<b>Patrimonio Netto Pro-Forma</b>	<b>41.360</b>

(\*) la conversione avverrà per un controvalore pari ad Euro 748 migliaia (**Aumento in Conversione**) con conseguente rilevazione di componenti economiche positive per Euro 19.586 migliaia

(\*\*) al netto dell'effetto delle imposte anticipate

Si riporta inoltre la situazione dell'indebitamento finanziario netto della Capogruppo Industria e Innovazione in esecuzione dell'Accordo medesimo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST OPERAZIONE (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	Gestione 2016	31.12.2016	Esdebitazione	AUCAP	Pagamento debiti al 31.12.2016 netto stralci	Altre variazioni	Post Operazione
Disponibilità liquide	156	(134)	22	-	3.040	(2.213)	67	916
Crediti finanziari	35	24	59	-	-	-	-	59
Indebitamento finanziario complessivo	(30.974)	(529)	(31.503)	31.503	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(30.783)</b>	<b>(639)</b>	<b>(31.422)</b>	<b>31.503</b>	<b>3.040</b>	<b>(2.213)</b>	<b>67</b>	<b>975</b>

L'approvazione dell'Accordo di Ristrutturazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 5 aprile 2017, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti

correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato);

Il coinvolgimento del Comitato per le operazioni con parti correlate si è reso necessario in quanto l'Accordo di Ristrutturazione prevede operazioni con parti correlate di Industria e Innovazione e segnatamente con Nelke e la Sig.ra Cusinati.

Ulteriormente l'Accordo di Ristrutturazione prevede altresì una serie di operazioni significative tra INDI e PLC Group. Sebbene non ricorrano i requisiti formali per considerare PLC Group quale parte correlata di INDI, tali operazioni sono state comunque assoggettate alla procedura tenuto conto di taluni rapporti tra gli azionisti.

Successivamente in data 12 aprile 2017 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Il prezzo di emissione delle azioni relative ai sopra citati aumenti di capitale è stato definito in Euro 0,0811 per azione, sulla base di una valutazione complessiva di Industria e Innovazione di Euro 1.900 migliaia (ovvero di Euro 2.648 migliaia post Aumento in Conversione di Euro 748 migliaia). Tale valutazione ha natura essenzialmente negoziale, derivante principalmente dal valore intrinseco della quotazione e riconoscendo quindi un premio ad Industria e Innovazione in virtù dello *status* di società quotata.

#### ***Proposta irrevocabile per l'acquisto della controllata Red. Im***

In data 30 gennaio 2017, è pervenuta ad Industria e Innovazione una proposta irrevocabile per l'acquisto del 100% del capitale sociale della Red. Im da parte di Finalpa al prezzo di Euro 1,00 (uno). Il prezzo di acquisto offerto trova principale giustificazione nei valori contabili della società che ricade nelle fattispecie di cui all'articolo 2482 bis e ter cod. civ. e presenta altresì un significativo livello di indebitamento, costituito dal debito residuo del finanziamento verso Intesa Sanpaolo, di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale oltre interessi, interamente scaduto al 30 giugno 2015. Red. Im svolge la propria attività nel settore immobiliare ed ha come unico asset l'Area "EX SAFFA", una grande area industriale dismessa situata nei Comuni di Magenta e Boffalora Sopra Ticino (anche denominata "Proprietà Magenta Boffalora") che necessita di un progetto di riqualificazione e sviluppo. La cessione della partecipazione risulta pertanto coerente con le attuali prospettive di risanamento e rilancio di INDI che prevedono la rifocalizzazione del business nel settore energetico. Si segnala che l'offerta pervenuta è risolutivamente condizionata alla mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione di Industria e Innovazione.

#### ***Delibere ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. – Convocazione dell'Assemblea e delibere ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.***

In occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, preso atto che il capitale sociale della Società risultava ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo, facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 cod. civ., aveva, tra l'altro, deliberato di porre come punto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 22 e 23 giugno 2015 l'adozione degli opportuni provvedimenti. In tale sede, tenuto altresì conto delle iniziative intraprese, con particolare riferimento all'Operazione con LCFG, era stato deliberato il rinvio dell'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. ad una successiva Assemblea e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 2446 cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Resoconto intermedio al 31 marzo 2015, della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 nonché del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, ha esaminato l'evoluzione della situazione patrimoniale ed economica della Società, predisposta ai soli fini del bilancio consolidato di Gruppo, dalla quale risultava confermata la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale.

Dal successivo progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 (redatto sul presupposto dell'Operazione con LCFG e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2016) era emerso un *deficit* patrimoniale di Euro 138 migliaia - principalmente derivante dalle ulteriori rettifiche alle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato risultanti dall'effettuazione dei *test di impairment* - in conseguenza del quale la Società è ricaduta nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ. (riduzione del capitale sotto il minimo legale). Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016, aveva convocato l'Assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 24 giugno 2016 (ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 giugno 2016 e in terza convocazione per il 28 giugno 2016) per l'adozione degli opportuni provvedimenti di copertura delle perdite di cui al citato art. 2447 cod. civ..

A seguito del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito coinvolti in relazione alla manovra finanziaria prevista nel piano di risanamento ex art. 67 L.F. e della conseguente interruzione dell'Operazione con LCFG, il Consiglio di Amministrazione di INDI, in data 27 giugno 2016, ha deliberato di presentare al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma L.F., al fine di porre le condizioni per proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali e valutare, nel contempo, la possibilità di rimodulare l'Operazione con LCFG ovvero ipotesi di *partnership* alternative, con l'obiettivo di addivenire alla formalizzazione di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F..

Tenuto conto che il deposito del ricorso ex art. 161 sesto comma L.F. determina, nel periodo intercorrente tra il deposito stesso e l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., l'inapplicabilità dell'art. 2447 cod. civ. e l'inoperabilità della causa di scioglimento di cui all'art. 2482 n. 4 cod. civ., su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea riunitasi in data 27 giugno 2016 ha deliberato un rinvio dei lavori al fine di consentire l'espletamento delle formalità del deposito.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2016, in considerazione del fatto che il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 erano stati redatti nel presupposto dell'Operazione con LCFG e tenuto altresì conto dell'intervenuto deposito in data 5 luglio 2016 presso il Tribunale di Milano della domanda ex art. 161, sesto comma, L.F., ha deliberato di sospendere gli effetti delle deliberazioni consiliari in merito all'approvazione dei sopraccitati bilanci e, conseguentemente, di proporre all'Assemblea degli azionisti di soprassedere, allo stato, dall'assumere qualsiasi decisione in merito.

L'Assemblea degli azionisti, riaggiornatasi il 6 luglio 2016, coerentemente con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, ha pertanto deliberato di soprassedere dall'assumere qualsiasi decisione in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, consentendo, nelle more, ad Industria e Innovazione di addivenire alla definizione di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis L.F..

Successivamente alla sottoscrizione e al deposito dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società ha predisposto l'aggiornamento della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 e la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 nel presupposto dell'esecuzione delle operazioni ivi previste.

In particolare, il patrimonio netto della Capogruppo - che al 31 dicembre 2016 risulta negativo per Euro 23.704 migliaia - risulterà reintegrato in esecuzione dei previsti aumenti di capitale (per complessivi Euro 43.788 migliaia) nonché delle componenti positive che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento (pari a ca. 21.276 migliaia).

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, ha convocato l'Assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 29 giugno 2017 in un'unica convocazione per l'adozione degli opportuni provvedimenti di copertura delle perdite di cui al citato art. 2447 cod. civ.

Le formalità per la convocazione dell'Assemblea e la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, tra cui gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. saranno espletate e rese disponibili al pubblico nei termini e modi di legge.

### ***Delibere inerenti la controllata Red. Im S.r.l.***

In occasione dell'approvazione del Reporting Package al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Red. Im ha preso atto che la società, per effetto della perdita del periodo, ricadeva nelle fattispecie previste dall'art. 2482-ter cod. civ. ha riunito l'Assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti. Nel corso delle successive riunioni, il socio unico Industria e Innovazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in ordine alla ricostituzione del capitale sociale ovvero alla nomina dei liquidatori in considerazione della prospettata operazione straordinaria con, tra gli altri, LCFG. Si rammenta infatti che Red. Im aveva sottoscritto il contratto di investimento unitamente alla Capogruppo Industria e Innovazione e che le operazioni previste nel contratto medesimo avrebbero dovuto consentire alla controllata di superare la situazione di perdita di cui all'art. 2482-ter cod. civ. e il reintegro del patrimonio netto.

Successivamente alla sopraggiunta impercorribilità dell'Operazione con LCFG, in data 27 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha deliberato di presentare al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161 sesto comma L.F. al fine di porre le condizioni per proseguire le trattative con i creditori sociali e valutare, nel contempo, la possibilità di rimodulare l'Operazione con LCFG ovvero di individuare ipotesi di *partnership* alternative, con l'obiettivo di addivenire alla formalizzazione di un Accordo di Ristrutturazione. In considerazione del fatto che le trattative avviate avrebbero dovuto includere il risanamento di Red. Im, al pari di quanto previsto nell'ambito dell'Operazione con LCFG, il socio unico Industria e Innovazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione all'esito della procedura in corso sulla Capogruppo Industria e Innovazione.

A seguito del ricevimento dell'Offerta vincolante da parte di PLC Group per l'acquisizione della maggioranza del capitale di INDI che, tra l'altro, prevede la rifocalizzazione del business di INDI nel settore energetico e la dismissione delle altre attività e passività non più core (tra cui Red. Im), si è ritenuto necessario riavviare le trattative per la cessione della controllata ad un soggetto interessato allo sviluppo e alla realizzazione del Progetto di Infrastruttura di Coesione Sociale sul modello Civitas Vitae.

In esito a tali trattative, in data 30 gennaio 2017, Finalpa ha formulato una proposta irrevocabile per l'acquisto di Red. Im che, tenuto conto (i) della situazione ex art. 2482-ter cod. civ. della controllata e dell'indebitamento della stessa nonché (ii) della procedura in corso sulla Capogruppo, prevede:

(i) il coinvolgimento di Red. Im in una procedura prevista dalla Legge Fallimentare e prescelta di concerto con l'istituto di credito Intesa Sanpaolo (con il quale si ricorda è in essere un finanziamento di

residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale oltre interessi interamente scaduto al 30 giugno 2015) in continuità con le interlocuzioni già avviate;

- (ii) l'impegno da parte di PLC Group ad erogare un finanziamento postergato a Red. Im di Euro 345 migliaia a supporto della regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario della stessa;
- (iii) l'impegno da parte della medesima Finalpa a supportare finanziariamente Red. Im, per quanto possa occorrere, al fine di consentire il buon esito della procedura;
- (iv) una condizione risolutiva in caso di mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione.

L'ingresso del nuovo socio Finalpa, in grado di dare esecuzione allo sviluppo e alla realizzazione del Progetto di Infrastruttura di Coesione Sociale sul modello Civitas Vitae, è pertanto essenziale per il futuro di Red. Im in quanto, unitamente alla ristrutturazione del debito già avviata, ne consentirebbe il risanamento e la possibilità di continuare ad operare in continuità aziendale.

In tale contesto permangono tuttavia significativi margini di incertezza connessi sia all'esito del procedimento di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione di INDI (condizione risolutiva dell'acquisto) che all'esito della procedura che verrà avviata su Red. Im.

In ragione di quanto precede ed in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423-bis comma 1, n. 1 cod. civ., tenuto conto (i) degli impegni di PLC Group e di Finalpa e (ii) delle interlocuzioni in corso con Intesa Sanpaolo, seppur preliminari, i bilanci di esercizio di Red. Im al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 sono stati redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Ulteriormente il socio unico Industria e Innovazione, tenuto conto (i) della volontà di presentare, nel prossimo futuro, un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. e che (ii) nel periodo intercorrente dalla data di deposito e fino all'omologazione non si applica l'art. 2482, bis e ter cod. civ. e non operano le cause di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui all'art. 2484, comma 1, n. 4), cod. civ., ha deliberato di rinviare di rinviare ogni decisione in ordine alla ricostituzione del capitale sociale ovvero alla nomina dei liquidatori.

## **2.4 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE**

Nel primo semestre dell'esercizio 2016 la Società è stata impegnata nell'avvio e nella successiva esecuzione delle attività propedeutiche all'Operazione con LCFG che hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, la predisposizione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. nonché interlocuzioni ed incontri con il ceto bancario per l'illustrazione della manovra finanziaria prevista nel piano medesimo.

Nel secondo semestre 2016, a seguito della sopravvenuta improcedibilità dell'Operazione con LCFG, la Società è stata per lo più inattiva e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nelle more di addivenire alla definizione di un'operazione di ristrutturazione in grado di riequilibrarne la struttura finanziaria e rilanciarne l'attività.

La sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione in data 5 aprile 2017, e il complesso delle operazioni ivi previste, consentono:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;

- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI da realizzarsi attraverso (i) la cessione di Red. Im e della partecipazione in Officine CST e (ii) il conferimento dell'immobile di Arluno e della partecipazione in Mediapason, con i relativi debiti finanziari residui, nella neo-costituita Richini Due, in attesa delle relative cessioni. E' inoltre prevista la successiva cessione a terzi di Richini Due;
- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, trasformatori ed impianti accessori, di impianti eolici e fotovoltaici.

#### **2.4.1 DISMISSIONE E DECONSOLIDAMENTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.P.A.**

La dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività di Industria e Innovazione sono, tra l'altro, funzionali all'ingresso di PLC Group nel capitale di Industria e Innovazione e alla rifocalizzazione della Società nel settore energetico.

##### ***Red. Im S.r.l.***

Nel corso dell'esercizio 2016 la controllata Red. Im, ha portato avanti le interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale di Magenta per la condivisione di un nuovo piano di sviluppo e di rivitalizzazione dell'area Ex Saffa che si basa sulla realizzazione di un progetto di Infrastruttura di Coesione Sociale sul modello *Civitas Vitae* che si fonda sulla realizzazione di una cittadella che accoglie strutture residenziali (anche *social housing*), sanitarie, formative, socio assistenziali e sanitarie (residenze per anziani autosufficienti e non) nonché ludiche, sportive e di avviamento al lavoro. Tale progetto rappresenta non solo un nuovo prodotto immobiliare ma nasce come risposta alle sfide sociali, ed è stato accolto con favore dall'Amministrazione Comunale, che ne ha condiviso principalmente la forte valenza sociale.

Al fine di dare concretezza al progetto di sviluppo, in data 10 novembre 2016, Red. Im ha presentato al Comune di Magenta le Osservazioni alla Variante di PGT (adottata dal Comune nel mese di luglio 2016) al fine di ottenere l'assegnazione di una dotazione urbanistica coerente con il Progetto *Civitas Vitae*. Tali osservazioni sono state accolte dal Comune di Magenta in data 2 febbraio 2017 ed hanno acquistato efficacia dal 22 marzo 2017.

Da tempo, inoltre, Industria e Innovazione era alla ricerca di un soggetto interessato all'acquisto della propria partecipata Red. Im che potesse proseguire le interlocuzioni avviate con il Comune, in quanto non più coerenti con le proprie prospettive di risanamento e rilancio (si rammenta in proposito che l'Operazione con LCFG prevedeva la strutturazione di INDI come SIIQ mentre il nuovo investitore PLC Group opera nel settore energetico).

In tal senso, le trattative iniziate nei primi mesi del 2017 con Finalpa - interessata ad acquisire il 100% di Red. Im e a proseguire le interlocuzioni per lo sviluppo e la realizzazione del Progetto di Infrastruttura di Coesione Sociale - sono state accolte favorevolmente da PLC Group che ha da subito manifestato l'esigenza di ottenere la segregazione / dismissione delle attività e passività attualmente in capo ad INDI, tenuto conto delle prospettive di rilancio nel settore energetico.

In data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha accettato la proposta irrevocabile per l'acquisto del 100% del capitale sociale della Red. Im al prezzo di Euro 1,00 (uno) formulata da Finalpa. Tale offerta è risolutivamente condizionata alla mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione.

\* \* \*

Per quanto riguarda la tematica ambientale, a seguito della mappatura effettuata da Red. Im, finalizzata a rilevare la presenza di amianto sugli immobili di proprietà, sono stati eseguiti, sugli edifici denominati ex-Mensa Operai ed ex-Uffici CED, i lavori di rimozione e smaltimento dei MCA (materiali contenenti amianto) e la successiva realizzazione di nuove coperture in Aluzinc.

***Partecipazione in RCR Cristalleria Italiana S.p.A. – Partecipazione nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. in liquidazione - crediti verso la 400 Fifth Realty LLC***

Nell'ambito delle negoziazioni per la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario, in data 25 gennaio 2017, gli obbligazionisti Sigg. Cellario Serventi e Cusinati hanno formulato alla Società una proposta per l'acquisto della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR, della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty a valere sulle obbligazioni dagli stessi detenute di nominali Euro 1.000 migliaia. Si segnala che tutti gli attivi oggetto della proposta hanno un valore contabile pari a zero, in considerazione dell'impossibilità di poter ragionevolmente prevedere un recupero degli investimenti sottostanti.

La proposta di acquisto, accettata dal Consiglio di Amministrazione nel più ampio contesto dell'Accordo di Ristrutturazione, è sospensivamente condizionata all'omologa dello stesso.

***Immobile di Arluno***

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione è previsto il conferimento dell'immobile di Arluno e del relativo mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese nella neo costituita Richini Due, per la quale è prevista la successiva cessione a terzi.

Con riferimento ai termini e alle condizioni della ristrutturazione del mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese (di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi) è previsto il rimborso esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile, al netto delle commissioni di vendita e dei debiti per IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione. In caso di mancata cessione dell'immobile entro il 31 dicembre 2018 lo stesso verrà trasferito al Credito Valtellinese (o ad un terzo soggetto che il Credito Valtellinese nominerà ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. e seguenti) con contestuale liberazione di Richini Due.

***Partecipazione del 10% in Officine CST S.p.A. – Partecipazione del 17,84% in Mediapason S.p.A.***

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione è prevista la ristrutturazione del finanziamento verso MPS Capital Services (di residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi) attraverso i proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni costituite in pegno a garanzia del finanziamento stesso e segnatamente la partecipazione del 10% detenuta in Officine CST e la partecipazione del 17,84% detenuta in Mediapason. Con riferimento alla cessione della partecipazione in Officine CST, la stessa è prevista entro il prossimo 30 settembre 2017 al prezzo di Euro 900 migliaia (in esecuzione del contratto di cessione del 21 luglio 2015 di

cui al Paragrafo 2.3).

Con riferimento alla partecipazione in Mediapason (per la quale è previsto il preliminare conferimento in Richini Due unitamente al debito residuo verso MPS Capital Services) è prevista la successiva cessione della stessa a fronte di un corrispettivo minimo individuato in Euro 1.725 migliaia. In caso di mancata cessione entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare o far acquistare da un terzo la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Ulteriormente, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke si è impegnata ad acquistare il debito residuo di MPS Capital Services ad un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia) mediante un accordo pro-soluto.

## 2.5 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico complessivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2016.

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	30.6.2015
Ricavi	19	21
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	976	(5.400)
Altri ricavi	-	1
<b>Ricavi totali</b>	<b>995</b>	<b>(5.378)</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(7)	(9)
Costi per materie prime e servizi	(423)	(378)
Costo del personale	(170)	(336)
Altri costi operativi	(227)	(1.230)
Oneri non ricorrenti	(230)	(50)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>(62)</b>	<b>(7.381)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	70	(12)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>8</b>	<b>(7.393)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.035)	(1.318)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	742
Imposte	(38)	(57)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(8.026)</b>
Risultato netto delle attività / passività cessate	-	(380)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(8.406)</b>
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(8.406)</b>

Nel corso del primo semestre 2016, la Capogruppo Industria e Innovazione è stata prevalentemente impegnata nell'avvio delle attività propedeutiche all'esecuzione Operazione con LCFG, poi non conclusasi positivamente in conseguenza della citata mancata intesa con gli istituti di credito in merito ai termini della ristrutturazione dell'indebitamento prevista nel piano di risanamento ex art. 67 L.F..

In tale contesto il Gruppo è stato per lo più inattivo e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale; con particolare riferimento alla Proprietà Magenta Boffalora nel corso del primo semestre 2016 sono stati effettuati i lavori di rimozione dell'amianto su alcuni edifici e, con l'ausilio di consulenti, sono state avviate le attività e predisposti gli elaborati necessari all'ottenimento di una dotazione urbanistica coerente con il progetto di sviluppo dell'area.

In particolare il conto economico complessivo di periodo riflette:

- il contenimento dei costi di struttura con una significativa riduzione degli stessi per effetto delle nuove azioni di ristrutturazione intraprese nell'ultimo trimestre 2015;
- il sostenimento e l'accantonamento dei costi per consulenze legali e finanziari per complessivi Euro 230 migliaia dei quali Euro 162 migliaia relativi all'Operazione con LCFG, poi non conclusasi positivamente, ed Euro 68 migliaia relativi all'avvio delle attività propedeutiche alla definizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

Il risultato del primo semestre 2016 include altresì l'adeguamento delle valutazioni degli attivi del Gruppo al valore del debito che andranno a soddisfare per il tramite delle operazioni previste in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (ed illustrate nel dettaglio nel Paragrafo 2.3) ed in particolare:

- il *fair value* dell'immobile di Arluno è stato adeguato ad Euro 8.373 migliaia, registrando una variazione positiva di Euro 187 migliaia; rispetto al 31 dicembre 2015 i debiti relativi risultano incrementati di pari importo per effetto degli oneri finanziari e tributari (IMU e TARI) maturati nel periodo;
- il valore della partecipazione in Mediapason è stato rivalutato ad Euro 1.786 migliaia; rispetto al 31 dicembre 2015, i debiti relativi risultano incrementati per Euro 72 migliaia per effetto degli oneri finanziari maturati sul finanziamento verso MPS Capital Services.

Ulteriormente il *fair value* della Proprietà Magenta Boffalora è stato adeguato al valore implicito riconosciuto da Finalpa (acquirente di Red. Im) (pari ad Euro 17.520 migliaia al 30 giugno 2016) nell'ambito della definizione del prezzo di acquisto della partecipata (pari ad Euro 1), registrando una variazione positiva di Euro 789 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note di commento ai risultati consolidati al 30 giugno 2016 al Paragrafo 3.2.4, con riferimento alle attività e passività destinate alla dismissione.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora (*)	17.520	16.731
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno (*)	8.373	8.186
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>	<b>25.893</b>	<b>24.917</b>
Mediapason S.p.A. (*)	1.786	1.714
Officine CST S.p.A. (*)	900	900
400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (*)	1	1
RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (*)	-	-
Banca MB S.p.A.	-	-
<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>	<b>2.687</b>	<b>2.615</b>
Crediti commerciali	4	58
Altre attività / crediti	134	169
Debiti commerciali	(2.104)	(1.765)
Altri Debiti	(779)	(885)
Imposte (anticipate / differite)	182	153
Altre attività / passività destinate alla dismissione (*)	(781)	(357)
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' / (PASSIVITA')</b>	<b>(3.344)</b>	<b>(2.627)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(47.596)</b>	<b>(46.200)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(22.360)</b>	<b>(21.295)</b>

(\*) Riclassificati tra le attività destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5 in accordo con le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione e delle altre operazioni previste

La situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2016, al pari del conto economico complessivo, è rappresentativa dell'attività svolta nel periodo nonché dell'adeguamento dei valori degli attivi sulla base delle previsioni contenute nell'Accordo di Ristrutturazione (ed illustrate in dettaglio nel Paragrafo 2.3) ed in particolare:

- il *fair value* dell'immobile di Arluno, pari ad Euro 8.373 migliaia al 30 giugno 2016, è stato adeguato al valore dei debiti che verranno estinti per il tramite della cessione dello stesso e in particolare il mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese nonché i debiti per IMU e TARI;
- il valore della partecipazione in Mediapason, pari ad Euro 1.786 migliaia al 30 giugno 2016, è stato adeguato al valore del debito residuo atteso in relazione al finanziamento verso MPS Capital Services, a seguito del rimborso anticipato a valere sulla cessione della partecipazione detenuta in Officine CST.
- il *fair value* della Proprietà Magenta Boffalora, pari ad Euro 17.520 migliaia al 30 giugno 2016, è stato adeguato al valore implicito riconosciuto da Finalpa (acquirente di Red. Im) nell'ambito della definizione del prezzo di acquisto della partecipata stabilito in Euro 1 (uno).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note di commento ai risultati consolidati al 30 giugno 2016 al Paragrafo 3.2.4, con riferimento alle attività e passività destinate alla dismissione.

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	156	540
Crediti finanziari correnti	-	-
Attività finanziarie destinate alla dismissione	156	135
Debiti finanziari correnti	(7.447)	(7.046)
Passività finanziarie destinate alla dismissione	(29.008)	(28.351)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(36.143)</b>	<b>(34.722)</b>
Debiti finanziari non correnti	(11.453)	(11.478)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(11.453)</b>	<b>(11.478)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA</b>	<b>(47.596)</b>	<b>(46.200)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2016 è negativa per Euro 47.596 migliaia, la variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 1.396 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 1.035 migliaia.

La ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria previsti dall'Accordo di Ristrutturazione, unitamente alla cessione della controllata Red. Im (titolare del finanziamento verso Intesa Sanpaolo di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale) e al previsto Aumento in Opzione, consentiranno il riequilibrio della situazione finanziaria.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016, al pari di quella al 31 dicembre 2015, è stata riclassificata per tenere conto sia delle negoziazioni intervenute che della manovra finanziaria prevista dall'Accordo di Ristrutturazione. A tale proposito si segnala che:

- in data 22 dicembre 2016 Nelke ha acquistato le obbligazioni detenute da Serenissima Partecipazioni S.p.A. (pari a nominali Euro 10.850 migliaia);
- in data 1 febbraio 2017 Generali Pan Europe D.a.C. ha acquistato le obbligazioni detenute da Allianz S.p.A. (pari a nominali Euro 1.500 migliaia);
- nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, è previsto l'acquisto da parte di Nelke (i) delle obbligazioni detenute da MPS Capital Services (pari a nominali Euro 1.500 migliaia) e (ii) del credito derivante dalla linea di credito a revoca concessa da Banca MPS (pari a nominali Euro 2.300 migliaia) e dell'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (pari a nominali Euro 180 migliaia) (unitamente i Crediti Finanziari Chirografari) .

Si riportano inoltre di seguito i principali termini della manovra finanziaria che prevede:

- la conversione del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e da Generali Pan Europe D.a.C. (per complessivi nominali Euro 14.850 migliaia) in azioni ordinarie INDI per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- la conversione dei Crediti Finanziari Chirografari (complessivamente pari a nominali Euro 2.480 migliaia) in azioni ordinarie INDI per un controvalore pari ad Euro 248 migliaia;
- il rimborso del Prestito Obbligazionario detenuto dai Sigg. Cusinati e Cellario Serventi attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% in RCR, della partecipazione del 20,86% nella 400 FAH e dei crediti verso la 400 Fifth Realty;
- il conferimento dell'immobile di Arluno e del relativo mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese (di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi) nella neo costituita Richini Due. Il rimborso del mutuo ipotecario è previsto esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile, al netto delle commissioni di vendita e dei debiti per IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione. In caso di mancata cessione dell'immobile entro il 31 dicembre 2018 lo stesso verrà trasferito al Credito Valtellinese (o ad un terzo soggetto che il Credito Valtellinese nominerà ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. e seguenti) con contestuale liberazione di Richini Due;
- la ristrutturazione del finanziamento verso MPS Capital Services (di residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi) attraverso (i) la cessione della partecipazione in Officine CST entro il prossimo 30 settembre 2017 al prezzo di Euro 900 migliaia (in esecuzione del contratto di cessione del 21 luglio 2015 di cui al Paragrafo 2.3) e (ii) la cessione della partecipazione in Mediapason (per la quale è previsto il preliminare conferimento in Richini Due unitamente al debito residuo) ad un corrispettivo minimo individuato in Euro 1.725 migliaia. In caso di mancata cessione entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare o far acquistare da un terzo la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Ulteriormente, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke si è impegnata ad acquistare il debito residuo di MPS Capital Services ad un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia) mediante un accordo pro-soluto;
- la cessione della partecipata Red. Im titolare del finanziamento verso Intesa Sanpaolo di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale oltre interessi.

Con riferimento alla posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2016 pertanto:

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 7.447 migliaia, includono:

- le quote del Prestito Obbligazionario detenute da Generali Pan Europe D.a.C., ex Allianz S.p.A. ed ex MPS Capital Services pari ad Euro 3.818 migliaia (di cui nominali Euro 3.500 migliaia);
- la linea di credito a revoca concessa da Banca MPS, integralmente utilizzata e comprensiva degli interessi maturati e non pagati, per Euro 2.520 migliaia;
- gli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario ex Serenissima Partecipazioni e Nelke pari ad Euro 1.032 migliaia;
- la quota a breve termine del finanziamento verso Finlombarda, pari ad Euro 77 migliaia. Si segnala che tale finanziamento è assistito da fidejussione rilasciata da Banca MPS il cui eventuale credito da regresso sarà oggetto di acquisto da parte di Nelke come sopra descritto.

Per tali debiti è prevista la conversione in azioni ordinarie INDI come sopra illustrato nel dettaglio.

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 11.453 migliaia includono:

- le quote nominali del Prestito Obbligazionario ex Serenissima Partecipazioni S.p.A. e Nelke pari ad Euro 11.350 migliaia;
- la quota a lungo termine del finanziamento verso Finlombarda, pari ad Euro 103 migliaia.

Relativi alla quota capitale del Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke a seguito dell'acquisto delle obbligazioni di Serenissima Partecipazioni.

Per tali debiti è prevista la conversione in azioni ordinarie INDI come sopra illustrato nel dettaglio.

Le passività finanziarie destinate alla dismissione, pari ad Euro 29.008 migliaia, includono:

- il finanziamento in essere verso Intesa Sanpaolo pari ad Euro 16.935 migliaia (di cui Euro 14.750 migliaia in linea capitale);
- il mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese pari ad Euro 8.146 migliaia (di cui Euro 7.721 migliaia in linea capitale)
- il finanziamento verso MPS Capital Services pari ad Euro 2.836 migliaia (di cui Euro 2.625 migliaia in linea capitale);
- la quota del Prestito Obbligazionario detenuta dai Sigg. Cusinati e Cellario Serventi pari ad Euro 1.091 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia in linea capitale).

## **2.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO**

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 29 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato, e redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.industriaeinnovazione.com](http://www.industriaeinnovazione.com).

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al Paragrafo 3.2.5.

## 2.7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In termini generali, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo Industria e Innovazione è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici dei settori operativi nei quali il Gruppo opera.

Nel primo semestre dell'esercizio 2016 la Società è stata impegnata nell'avvio e nella successiva esecuzione delle attività propedeutiche all'Operazione con LCFG, poi non conclusasi positivamente in conseguenza del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito in merito ai termini della ristrutturazione dell'indebitamento previsti nel piano di risanamento ex art. 67 L.F..

In tale contesto, il Gruppo è stato per lo più inattivo e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale contesto, il Gruppo risulta prevalentemente soggetto a rischi di natura finanziaria.

### Rischi finanziari

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo Industria e Innovazione è principalmente esposto riguardano la gestione della liquidità e l'elevato livello di indebitamento finanziario.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	30.6.2016		31.12.2015		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</b>		-	-	-	-					
<b>Finanziamenti e crediti</b>										
Disponibilità liquide	M	156	156	539	539		x			
Crediti commerciali	F	4	4	58	58	x				
Altri crediti correnti	G	77	77	108	108	x				
Altri crediti non correnti	E	29	29	29	29	x			x	
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>										
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value		-	-	-	n.d.	x			x	
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo		-	-	-	n.d.	x				
Attività finanziarie possedute per la vendita	H	29.030	n.d.	27.970	n.d.	x				
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>29.296</b>	<b>266</b>	<b>28.704</b>	<b>734</b>					
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Debiti commerciali	K	2.104	2.104	1.765	1.765		x			
Altri debiti correnti	L	764	764	872	872		x			
Debiti finanziari correnti	M	7.447	7.516	7.046	7.123			x		
Debiti finanziari non correnti	M	11.453	11.629	11.478	11.670			x		
Passività finanziarie possedute per la vendita	H/M	30.083	6.748	29.011	27.834		x			
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>51.851</b>	<b>28.761</b>	<b>50.172</b>	<b>49.264</b>					

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding, non essendo quotata in un mercato attivo e non potendo non tenere conto delle difficoltà emerse in relazione alla specifica operazione, il *fair value*, in sede di predisposizione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, è stato determinato a partire dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione della partecipata sulla

base delle informazioni ottenute a seguito dell'attività di indagine svolta, utilizzando tecniche di valutazione afferenti il metodo reddituale, tenendo altresì in considerazione le condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti. Le analisi effettuate avevano rilevato l'impossibilità di realizzare, attraverso la cessione delle unità residenziali residue, proventi sufficienti al rimborso del debito finanziario ancora esistente e, conseguentemente, a non poter prevedere ragionevolmente alcun ritorno economico dell'investimento; sulla base di quanto precede il valore della partecipazione è stato azzerato. Le successive valutazioni al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 hanno confermato quanto emerso al 31 dicembre 2014.

Le partecipazioni in Mediapason ed Officine CST ed RCR, non avendo un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, sono valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente e assoggettate a *impairment test* ai sensi dello IAS 36.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, il Gruppo ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015 per i dati relativi al precedente esercizio tenendo in considerazione anche il rischio di credito del Gruppo come richiesto dall'IFRS 13. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l'ultimo *fixing* dell'Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dal Gruppo sulla base di parametri quali (i) il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, (ii) la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed (iii) il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione, il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI - IAS 40 (dati in Euro migliaia)	Note	30.6.2016	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Proprietà Magenta Boffalora	H	17.520	-	-	17.520
Immobile Arluno	H	8.373	-	-	8.373
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>		<b>25.893</b>	-	-	<b>25.893</b>

Gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* su base ricorrente ed classificati, conformemente con l'esercizio precedente, nel livello 3. Per ulteriori informazioni si rimanda alla *Nota H "Attività destinate alla dismissione"*.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	30.6.2016	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	H	1	-	-	1
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

La partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., completamente svalutata, come già precedentemente commentato, è classificata conformemente all'esercizio precedente.

### Rischio di liquidità

Il Gruppo, stante la situazione di tensione finanziaria e di *deficit* di capitale circolante netto – inteso come differenza tra attività correnti e passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide - è esposto al rischio di liquidità ovvero al rischio di avere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione, misurazione e monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Il complesso delle operazioni previste nell'Accordo di Ristrutturazione, consentiranno il ripristino dell'equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo nonché di consentirgli di continuare ad operare in una situazione di continuità aziendale.

Complessivamente le operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione consentono infatti:

- la ristrutturazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria e
- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service.

Gli effetti positivi derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento, unitamente a quelli dell'Aumento in Opzione e dell'Aumento in Natura, consentiranno, tra l'altro, il reintegro del patrimonio netto consolidato.

Al fine di consentire a Industria e Innovazione di far fronte alle proprie esigenze finanziarie e alla regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario entro 120 giorni dalla data di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, PLC Group si è inoltre impegnata - subordinatamente all'omologa da parte del Tribunale di Milano e all'approvazione degli aumenti di capitale da parte dell'Assemblea Straordinaria di INDI - ad effettuare un finanziamento ponte per Euro 3.040 migliaia, da rimborsarsi con gli importi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, e comunque destinato ad essere convertito in capitale sociale a fronte della garanzia sull'eventuale quota inoptata.

Ulteriormente Nelke si è impegnata ad erogare, nelle more del completamento della procedura di omologa, un finanziamento fino ad Euro 300 migliaia, prededucibile ai sensi di legge, al fine di garantire a INDI le necessarie risorse finanziarie per il sostenimento dei costi cd. indilazionabili (costi per il personale, costi per uffici e utenze e anticipazioni spese di procedura).

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti del Gruppo, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali. Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero.

La massima esposizione al rischio di credito, al 30 giugno 2016, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

#### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo al 30 giugno 2016 è esposto al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse.

#### Rischio di cambio

Al 30 giugno 2016 l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) è da considerarsi non significativa. I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia e relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" a New York, sono stati interamente svalutati al 31 dicembre 2014 per rifletterne le effettive probabilità di recupero.

#### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management* del Gruppo.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

#### Gestione del capitale

Nel primo semestre dell'esercizio 2016 la Società è stata impegnata nell'avvio e nella successiva esecuzione delle attività propedeutiche all'Operazione con LCFG che hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, la predisposizione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. nonché interlocuzioni ed incontri con il ceto bancario per l'illustrazione della manovra finanziaria prevista nel piano medesimo.

A partire dal secondo semestre 2016, a seguito della sopravvenuta improcedibilità dell'Operazione con LCFG, la Società è stata per lo più inattiva e ha svolto esclusivamente le attività necessarie al mantenimento

e alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nelle more di addivenire alla definizione di un'operazione di ristrutturazione in grado di riequilibrarne la struttura finanziaria e rilanciarne l'attività, in esito alla quale in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione.

In tale contesto i principali indicatori utilizzabili per la gestione del capitale (Roe, Gearing e Posizione Finanziaria Netta) non sono al momento significativi.

## 2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98

### 2.8.1 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

#### *Posizioni debitorie consolidate scadute al 30 giugno 2016*

Passività correnti consolidate (dati in Euro migliaia)	saldo al 30.6.2016	di cui scaduto
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- verso parti correlate	45	-
- verso banche e altri finanziatori	7.402	220
<i>Debiti commerciali</i>		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	2.104	1.788
<i>Altri debiti</i>		
- tributari	6	-
- previdenziali	12	-
- verso amministratori	643	582
- altri	103	-
<i>Totale Altri debiti</i>	<i>764</i>	<i>582</i>
<i>Totale passività destinate alla dismissione</i>	<i>30.083</i>	<i>22.788</i>
<b>Totale passività correnti consolidate</b>	<b>40.398</b>	<b>25.378</b>

I debiti scaduti al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente ad Euro 25.378 migliaia (dei quali Euro 22.788 migliaia sono classificati tra le passività destinate alla dismissione) e sono relativi:

- per Euro 22.405 migliaia a debiti finanziari ed in particolare (i) per Euro 16.935 migliaia al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo scaduto al 30 giugno 2015 (il debito complessivo è relativo per Euro 14.750 migliaia alla quota capitale oltre interessi e interessi di mora per Euro 2.185 migliaia), (ii) per Euro 2.414 migliaia al mutuo in essere con il Credito Valtellinese per il quale risultano scadute le rate interessi al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 nonché le rate capitale al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016, (iii) per Euro 2.836 migliaia al finanziamento in essere con MPS Capital Services interamente scaduto al 15 aprile 2016 (il debito complessivo è relativo per Euro 2.625 migliaia alla quota capitale oltre interessi e interessi di mora) e (iv) per Euro 220 migliaia agli interessi maturati al 30 giugno 2016 sulla linea di credito concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena e non pagati;
- per Euro 1.897 migliaia a debiti commerciali scaduti di cui Euro 1.313 migliaia relativi prestazioni rese negli esercizi precedenti ma non ancora fatturate;
- per Euro 650 migliaia a compensi agli Amministratori relativi ad esercizi precedenti;

- per Euro 426 migliaia a debiti tributari relativi (i) all'IMU 2015 e all'acconto IMU 2016 sulla Proprietà Magenta Boffalora e sull'immobile di Arluno comprensivi delle sanzioni e degli interessi maturati e (ii) alla TASI 2015 e 2016 sulla Proprietà Magenta Boffalora e alla TARI 2016 sull'immobile di Arluno.

Si segnala che nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione sono stati raggiunti accordi di saldo e stralcio con i creditori diversi da quelli finanziari, sebbene subordinati al positivo perfezionamento del percorso di ristrutturazione, per complessivi Euro 1.915 migliaia con conseguente prevista riduzione dell'indebitamento per pari importo.

Per nessuna delle singole posizioni debitorie scadute sono pervenute al Gruppo iniziative di reazione da parte dei creditori.

### **Posizioni debitorie di Industria e Innovazione S.p.A. scadute al 30 giugno 2016**

<b>Passività correnti di Industria e Innovazione (dati in Euro migliaia)</b>	<b>saldo al 30.6.2016</b>	<b>di cui scaduto</b>
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- verso parti correlate	45	
- verso banche e altri finanziatori	7.402	220
<i>Debiti commerciali</i>		
- verso parti correlate	-	
- verso altri	2.104	1.788
<i>Altri debiti</i>		
- tributari	6	-
- previdenziali	12	-
- verso amministratori	643	582
- altri	103	-
<i>Totale Altri debiti</i>	<i>764</i>	<i>582</i>
<i>Totale passività destinate alla dismissione</i>	<i>12.300</i>	<i>5.468</i>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>22.615</b>	<b>8.058</b>

I debiti scaduti al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente ad Euro 8.058 migliaia (dei quali Euro 5.468 migliaia sono classificati tra le passività destinate alla dismissione) e sono relativi:

- per Euro 5.470 migliaia a debiti finanziari relativi (i) per Euro 2.414 migliaia al mutuo in essere con il Credito Valtellinese per il quale risultano scadute le rate interessi al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 nonché le rate capitale al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016, (ii) per Euro 2.836 migliaia al finanziamento in essere con MPS Capital Services interamente scaduto al 15 aprile 2016 (il debito complessivo è relativo per Euro 2.625 migliaia alla quota capitale oltre interessi e interessi di mora) e (iii) per Euro 220 migliaia agli interessi maturati al 30 giugno 2016 sulla linea di credito concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena e non pagati;
- per Euro 1.788 migliaia a debiti commerciali scaduti, di cui Euro 1.272 migliaia relativi a prestazioni rese negli esercizi precedenti ma non ancora fatturate;
- per Euro 582 migliaia a compensi agli Amministratori relativi ad esercizi precedenti;
- per Euro 218 migliaia a debiti tributari relativi all'IMU 2015, all'acconto IMU 2016 e alla TARI 2016 sull'immobile di Arluno comprensivi delle sanzioni e degli interessi maturati.

Si segnala che nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione sono stati raggiunti accordi di saldo e stralcio con i creditori diversi da quelli finanziari, sebbene subordinati al positivo perfezionamento del percorso di ristrutturazione, per complessivi Euro 1.887 migliaia con conseguente prevista riduzione dell'indebitamento per pari importo.

Per nessuna delle singole posizioni debitorie scadute sono pervenute alla Società iniziative di reazione da parte dei creditori.

#### **2.8.2 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Alla data odierna non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge* o di altre clausole riguardanti l'indebitamento del Gruppo che comportino limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

### **2.8.3 STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI**

Il perdurare della situazione di tensione finanziaria ha comportato, già a far data dal 2013, la necessità per la Società di adottare misure idonee a consentire il mantenimento delle condizioni per operare in continuità aziendale.

Attualmente la Società ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ. e versa altresì in una situazione di crisi finanziaria.

A seguito della non positiva conclusione della prevista Operazione con LCFG, in data 5 luglio 2016, la Società ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F. al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

All'esito di una lunga trattativa sviluppatasi nel corso degli ultimi mesi, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in pari data, e asseverato dal Dott. Alberto Di Fresco.

L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione - depositato in data 11 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano - è subordinata al decreto di omologazione, il cui esito è previsto entro la data dell'Assemblea.

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;
- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI;
- la rifocalizzazione del business nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service.

Gli effetti complessivi attesi dalla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e non finanziario della Società sono i seguenti:

- effetto netto derivante dagli accordi a saldo e stralcio con i creditori non finanziari per complessivi Euro 1.690 migliaia;
- effetto derivante dalla ristrutturazione del Prestito Obbligazionario e degli altri Crediti Finanziari Chirografari per complessivi Euro 20.333 migliaia da realizzarsi attraverso l'Aumento in Conversione per un controvalore pari ad Euro 748 migliaia e l'assegnazione di attivi aventi un valore contabile pari a zero.

Tali effetti unitamente a quelli dell'Aumento in Opzione di Euro 3.040 migliaia e dell'Aumento in Natura di minimi Euro 40.000 migliaia consentiranno, tra l'altro, ad Industria e Innovazione di superare la situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. in cui attualmente ricade e di proseguire ad operare in una situazione di continuità aziendale.

### **3 BILANCIO CONSOLIDATO**

### 3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

#### 3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	30.6.2016	31.12.2015
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	A	3	5
Investimenti immobiliari		-	-
Attività immateriali	B	25	27
Partecipazioni in altre imprese	C	-	-
Imposte anticipate	D/LL	182	153
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	E	-	-
- altri crediti verso altri	E	29	29
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>239</b>	<b>214</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	F	-	-
- crediti commerciali verso altri	F	4	58
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	G	-	-
- crediti finanziari verso altri	G	-	-
- altri crediti verso parti correlate	G	-	2
- altri crediti verso altri	G	77	106
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	M	-	19
- disponibilità liquide verso altri	M	156	520
<b>Totale attività correnti</b>		<b>237</b>	<b>705</b>
Attività destinate alla dismissione	H/M	29.030	27.970
<b>Totale attività destinate alla dismissione</b>		<b>29.030</b>	<b>27.970</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>29.506</b>	<b>28.889</b>

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)</b>	<b>Note</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	I	(22.360)	(21.295)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	I	-	-
<b>Patrimonio netto</b>		<b>(22.360)</b>	<b>(21.295)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	M	500	500
- verso banche e altri finanziatori	M	10.953	10.978
Imposte differite		-	-
Fondo TFR	J	15	12
Fondi rischi e oneri a lungo		-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>11.468</b>	<b>11.490</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	M	45	5.680
- verso banche e altri finanziatori	M	7.402	1.366
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	K	-	-
- verso altri	K	2.104	1.765
Altri debiti			
- verso parti correlate	L	37	24
- verso altri	L	727	848
Imposte correnti		-	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>10.315</b>	<b>9.683</b>
Passività destinate alla dismissione	H/M	30.083	29.011
<b>Totale passività destinate alla dismissione</b>		<b>30.083</b>	<b>29.011</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>29.506</b>	<b>28.889</b>

### 3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	30.6.2016	30.6.2015
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	19	21
Altri ricavi			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri		-	1
Incremento delle attività immateriali		-	-
Variazione attività biologiche		-	-
Variazione delle rimanenze	BB	(7)	(9)
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	CC	976	(5.400)
Costi per materie prime e servizi			
- verso parti correlate	DD	-	(1)
- verso altri	DD	(423)	(377)
Costo del personale			
- verso parti correlate		-	-
- compensi amministratori	EE	(69)	(71)
- personale dipendente	EE	(101)	(265)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	FF	-	-
- verso altri	FF	(227)	(1.230)
Oneri non ricorrenti	GG	(230)	(50)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>		<b>(62)</b>	<b>(7.381)</b>
Ammortamenti	HH	(2)	(12)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	II	72	-
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>8</b>	<b>(7.393)</b>
Proventi finanziari			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri		1	2
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	JJ	(25)	(388)
- verso altri	JJ	(1.011)	(932)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto	KK	-	-
- dividendi	KK	-	-
- utili su partecipazioni	KK	-	742
Imposte	LL	(38)	(57)
Imposte non ricorrenti		-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità</b>		<b>(1.065)</b>	<b>(8.026)</b>
Risultato netto delle attività/passività cessate	MM	-	(380)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.065)</b>	<b>(8.406)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>		-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		-	-
<b>Totale delle altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(1.065)</b>	<b>(8.406)</b>
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>			
di pertinenza del gruppo		(1.065)	(8.406)
di pertinenza di terzi		-	-
<u>Risultato netto delle attività/passività cessate</u>			
di pertinenza del gruppo		-	(380)
di pertinenza di terzi		-	-
<u>Conto economico complessivo dell'esercizio</u>			
di pertinenza del gruppo		(1.065)	(8.406)
di pertinenza di terzi		-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo		23.428.826	23.428.826
Risultato per azione (dato in Euro)		(0,05)	(0,36)
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		(0,05)	(0,36)
Risultato netto per azione delle attività/passività cessate (dato in Euro)		-	(0,00)
Risultato netto per azione diluito delle attività/passività cessate (dato in Euro)		-	(0,00)

### 3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)</b>	<b>1.1.2016 30.6.2016</b>	<b>1.1.2015 30.6.2015</b>
Utile / (Perdita) complessivo	(1.065)	(8.406)
Utile/(Perdita) complessivo attività/passività cessate		380
Utile/(Perdita) complessivo attività in continuità	(1.065)	(8.026)
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	-	(742)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	(976)	5.400
Ammortamenti	2	12
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	(72)	971
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni		
Quota di risultato complessivo di società collegate		
Oneri (proventi) finanziari netti	1.035	1.318
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	54	(25)
Variazione netta delle rimanenze	-	9
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	-	(80)
- verso altri	339	364
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	2	5
- verso altri	29	71
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	13	-
- verso altri	(121)	192
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(26)	66
<b>Gross cash flow</b>	<b>(786)</b>	<b>(465)</b>
Liquidazione di interessi nell'esercizio		(40)
Incasso di interessi nell'esercizio	1	2
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
<b>Cash flow da attività operativa [A]</b>	<b>(785)</b>	<b>(503)</b>
(Investimenti) in immobilizzazioni	-	(4)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	2	-
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	-	-
(Investimenti) in collegate	-	-
Disinvestimenti in collegate	-	-
(Investimenti) in controllate e avviamento	-	-
Disinvestimenti in controllate e avviamento	-	358
Dividendi incassati	-	-
<b>Cash flow da attività di investimento [B]</b>	<b>2</b>	<b>354</b>
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	-	-
Variazione attività finanziarie verso altri	-	(1.121)
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(5.644)	(21)
Variazione passività finanziarie verso altri	5.640	1
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	-
<b>Cash flow da attività di finanziamento [C]</b>	<b>(4)</b>	<b>(1.141)</b>
<b>Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione [D]</b>	<b>404</b>	<b>663</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C+D]</b>	<b>(383)</b>	<b>(627)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>539</b>	<b>1.629</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>156</b>	<b>1.002</b>

### 3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014 (*)</b>	<b>26.109</b>	<b>5.128</b>	<b>(10.735)</b>	<b>(16.441)</b>	<b>4.061</b>	<b>4</b>	<b>4.065</b>
<i>Destinazione risultato 2014</i>	-	-	(16.441)	16.441	-	-	-
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2015</i>	-	-	-	-	-	(8)	(8)
Utile (Perdita) al 30.06.2015	-	-	-	(8.410)	(8.410)	4	(8.406)
Totale delle altre componenti di conto economico	-	-	-	-	-	-	-
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	<b>(8.410)</b>	<b>(8.410)</b>	<b>4</b>	<b>(8.406)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2015</b>	<b>26.109</b>	<b>5.128</b>	<b>(27.176)</b>	<b>(8.410)</b>	<b>(4.349)</b>	-	<b>(4.349)</b>

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015</b>	<b>26.109</b>	<b>5.128</b>	<b>(27.176)</b>	<b>(25.356)</b>	<b>(21.295)</b>	-	<b>(21.295)</b>
<i>Destinazione risultato 2015</i>	-	-	(25.356)	25.356	-	-	-
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2016</i>	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) al 30.06.2016	-	-	-	(1.065)	(1.065)	-	(1.065)
Totale delle altre componenti di conto economico	-	-	-	-	-	-	-
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	<b>(1.065)</b>	<b>(1.065)</b>	-	<b>(1.065)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2016</b>	<b>26.109</b>	<b>5.128</b>	<b>(52.532)</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(22.360)</b>	-	<b>(22.360)</b>

(\*) Rettificato per tenere conto della correzione di un errore con un effetto positivo sul patrimonio netto di Euro 436 migliaia.

## 3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### 3.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il perdurare della situazione di tensione finanziaria ha comportato, già a far data dal 2013, la necessità per la Società e per il Gruppo di adottare misure idonee a consentire il mantenimento delle condizioni per operare in continuità aziendale.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 chiude con una perdita di Euro 1.065 migliaia, un patrimonio netto negativo per Euro 22.360 migliaia (comprensivo di tale perdita) ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 47.596 migliaia.

Il superamento di tale situazione di squilibrio patrimoniale e finanziario, già emersa in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, era inizialmente previsto per il tramite di un'operazione straordinaria con, tra gli altri, LCFG, da realizzarsi nell'ambito di un piano di risanamento ex art. 67 L.F. e avente per obiettivo la trasformazione di Industria e Innovazione in una SIIQ ("**Operazione con LCFG**").

A seguito della non positiva conclusione della prevista Operazione con LCFG, conseguente al mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento, in data 5 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione, tenuto conto della situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. nonché della situazione finanziaria di crisi, ha presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F. al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

All'esito di una lunga trattativa sviluppatasi nel corso degli ultimi mesi, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, in data 5 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di INDI ha approvato, e sottoscritto in pari data, l'Accordo di Ristrutturazione, al quale hanno aderito le banche creditrici Credito Valtellinese, Banca MPS, MPS Capital Services, nonché PLC Group - nuovo soggetto investitore interessato all'acquisizione della partecipazione di maggioranza della Società - Nelke e Richini Due (società neo-costituita interamente controllata da Industria e Innovazione).

L'Accordo di Ristrutturazione prevede i seguenti termini essenziali:

- un aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci ex art. 2441 cod. civ., per l'importo complessivo di Euro 3.040 migliaia, con garanzia da parte di PLC Group dell'eventuale parte inoptata; tale aumento è funzionale alla copertura dell'indebitamento non finanziario di INDI, così come ridefinito in virtù degli accordi di saldo e stralcio raggiunti, (ii) dei costi connessi alla procedura di ristrutturazione, nonché (iii) dei costi di costituzione e conferimento di Richini Due;
- un aumento di capitale in natura per un valore non inferiore a Euro 40.000 migliaia riservato a PLC Group da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni detenute in PLC System e PLC Service;
- la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario attraverso:
  - la conversione delle obbligazioni detenute da Nelke e Generali Pan Europe D.a.C. in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (di complessivi nominali Euro 14.850 migliaia) in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e

interessi;

- il rimborso delle obbligazioni detenute dai Sigg. Giacomo Cellario Serventi e Claudia Cusinati (per nominali Euro 1.000 migliaia) attraverso l'assegnazione della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR, della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty, come da proposta congiunta dei due obbligazionisti;
- la ristrutturazione della linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e dell'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (congiuntamente "Crediti Finanziari Chirografari") (pari a complessivi nominali Euro 2.480 migliaia) - acquistati da Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione - attraverso la conversione in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 248 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi;
- la ristrutturazione dell'indebitamento privilegiato tramite rimborso con i proventi derivanti dalla cessione dei relativi beni posti a garanzia, vale a dire (a) della partecipazione del 17,84% in Mediapason e del 10% in Officine CST (per quanto riguarda il finanziamento erogato da MPS Capital Services pari residui Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi) e (b) dell'immobile di Arluno (per quanto riguarda il mutuo ipotecario del Credito Valtellinese di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi); è previsto che tali attivi ed i relativi debiti siano conferiti nella neo costituita Richini Due;
- la cessione da parte di INDI della partecipazione del 100% detenuta in Red. Im a Finalpa in esecuzione della proposta irrevocabile di acquisto formulata da quest'ultima.

Al fine di consentire a Industria e Innovazione di far fronte alle proprie esigenze finanziarie e alla regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario entro 120 giorni dalla data di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, PLC Group si è inoltre impegnata - subordinatamente all'omologa da parte del Tribunale di Milano e all'approvazione degli aumenti di capitale sopra citati da parte dell'Assemblea Straordinaria di INDI - ad effettuare un finanziamento ponte per Euro 3.040 migliaia, da rimborsarsi con gli importi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, e comunque destinato ad essere convertito in capitale sociale a fronte della garanzia sull'eventuale quota inoptata.

Ulteriormente Nelke si è impegnata ad erogare, nelle more del completamento della procedura di omologa, un finanziamento fino ad Euro 300 migliaia, prededucibile ai sensi di legge, al fine di garantire a INDI le necessarie risorse finanziarie per il sostenimento dei costi cd. indilazionabili (costi per il personale, costi per uffici e utenze e anticipazioni spese di procedura).

Inoltre, al fine di garantire il buon esito delle operazioni di dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI, PLC Group si è impegnata ad erogare (i) un finanziamento postergato a Red.Im di Euro 345 migliaia a supporto della regolarizzazione dell'indebitamento non finanziario della stessa, (ii) un versamento in conto capitale di Euro 70 migliaia a Richini Due per far fronte ai costi di funzionamento della stessa e (iii) un finanziamento di massimi Euro 610 migliaia per l'anticipazione dei debiti tributari per IMU e TARI di Richini Due, pregressi e in maturazione, prededucibile in sede di cessione dell'immobile di Arluno.

Il complesso delle operazioni disciplinate dall'Accordo di Ristrutturazione persegue le seguenti finalità:

- la ristrutturazione del debito gravante su Industria e Innovazione ed il risanamento dell'esposizione debitoria con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria;

- la dismissione e il deconsolidamento delle principali attività e passività attualmente esistenti in capo a INDI;
- la rifocalizzazione del *business* nel settore energetico mediante il conferimento da parte di PLC Group delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service, aziende attive nella realizzazione di infrastrutture elettriche e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché nella manutenzione ordinaria e straordinaria di reti elettriche, trasformatori ed impianti accessori, di impianti eolici e fotovoltaici.

L'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ha pertanto un'essenziale valenza strategica per il futuro della Società e del Gruppo consentendo il rilancio del *business* e la prosecuzione dell'operatività in una situazione di continuità aziendale.

Gli effetti dei previsti aumenti di capitale (per complessivi Euro 43.788 migliaia) nonché delle componenti economiche che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento (pari a ca. Euro 21.276 migliaia) consentiranno, inoltre, il reintegro del patrimonio netto sia civilistico che consolidato di Industria e Innovazione ed il superamento della situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. in cui attualmente ricade la Società.

L'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione - depositato in data 11 aprile 2017 presso il Tribunale di Milano – è subordinata al decreto di omologazione.

Gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della situazione di crisi finanziaria del Gruppo, nonché della situazione di perdita di cui all'art. 2447 cod. civ. in cui attualmente ricade Industria e Innovazione, confidenti nella positiva esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, hanno ravvisato le condizioni per predisporre la presente situazione consolidata sulla base del presupposto della continuità aziendale, pur considerando il permanere di significative incertezze legate principalmente a fattori esogeni al loro controllo, con particolare riferimento all'esito del procedimento di omologa (atteso entro la data dell'Assemblea) e all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di INDI delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione.

Tali rilevanti incertezze possono far sorgere dubbi significativi sulla possibilità per il Gruppo di continuare ad operare in continuità; ciononostante gli amministratori, in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423-bis comma 1, n. 1 cod. civ. e dei principi contabili internazionali applicati, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e tenuto conto dell'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale.

### **3.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 è stato redatto in conformità con quanto previsto dallo IAS 34 – Bilanci intermedi ed utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di seguito elencati che sono applicabili dal 1 gennaio 2016.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017.

## **PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2016**

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2016, non hanno un impatto significativo sul bilancio. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica.

### **Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11.

### **Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

### **Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012- 2014**

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

Includono:

**IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

**IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa**(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

**IAS 19 Benefici per i dipendenti**

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Tale modifica non ha impatti rilevanti sul Gruppo.

**Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa**

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

Il requisito della materialità nello IAS 1

Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate.

Che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio.

Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono I requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

### **Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 Entità di investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento**

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto questo non applica la consolidation exemption.

### **Adozione dei principi contabili IFRS15 e IFRS16**

A partire dal 1° gennaio 2018 dovrà essere applicato il nuovo principio contabile IFRS 15 sul riconoscimento dei ricavi e dal 1° gennaio 2019 il nuovo principio contabile IFRS 16 sui leasing.

Stante l'attuale situazione, allo stato non si ritiene che l'applicazione dell'IFRS 15 sul riconoscimento dei ricavi abbia impatti significativi sul bilancio consolidato.

Per quanto riguarda invece il principio contabile IFRS 16 si segnala che alla data odierna il Gruppo non ha in essere contratti di leasing, ed ha solo un contratto di affitto relativo alla sede di Milano in Largo Richini, 6. In considerazione di ciò, alla data del presente relazione, non si prevedono impatti materiali sul bilancio consolidato e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

### **3.2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Denominazione	Sede legale	Attività	Data chiusura esercizio sociale	Capitale sociale in Euro (1)	% possesso		tramite
					diretto	indiretto	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano Largo Richini, 6	- holding - immobiliare - sviluppo progetti settore energetico	31.12	26.108.942,94			
<b>società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale</b>							
Red. Im S.r.l.	Milano Largo Richini, 6	- immobiliare	31.12	50.000,00	100%		
Dasix Land S.L.	Barcellona (Spagna) Prat de Llobregat	- immobiliare	31.12	3.006,00		100%	Red. Im S.r.l.

(1) Capitale sociale versato alla data del 30 giugno 2016

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2016 è invariato rispetto all'esercizio precedente.

### 3.2.4 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2016

Nell'ambito del programma di ristrutturazione in corso, in data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha accettato la proposta irrevocabile per l'acquisto del 100% del capitale sociale della controllata Red. Im formulata da Finalpa.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5, le attività di Red. Im (e della sua controllata al 100% Dasix Land S.L.U.) sono pertanto classificate tra le "attività destinate alla dismissione" e le passività tra le "passività destinate alla dismissione" già dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

#### A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 3 migliaia (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2015).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	13	-	84	-	97
Fondo ammortamento	-	(12)	-	(80)	-	(92)
<b>Valore netto al 31.12.2015</b>	-	<b>1</b>	-	<b>4</b>	-	<b>5</b>
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	(2)	-	(2)
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	1	-	1
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	13	-	82	-	95
Fondo ammortamento	-	(12)	-	(80)	-	(92)
<b>Valore netto al 30.6.2016</b>	-	<b>1</b>	-	<b>2</b>	-	<b>3</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'ammortamento del periodo e a mobili e arredi che sono stati dismessi.

#### B. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 25 migliaia (Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2015). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'ammortamento del periodo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Totale
Costo storico	23	79	31	133
Fondo ammortamento	-	(79)	(27)	(106)
<b>Valore netto al 31.12.2015</b>	<b>23</b>	-	<b>4</b>	<b>27</b>
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(2)	(2)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-
Costo storico	23	79	31	133
Fondo ammortamento	-	(79)	(29)	(108)
<b>Valore netto al 30.6.2016</b>	<b>23</b>	-	<b>2</b>	<b>25</b>

### C. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo delle partecipazioni in altre imprese al 30 giugno 2016 è pari ad Euro zero migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce include esclusivamente la partecipazione del 3,57% detenuta in Banca MB S.p.A. che si rammenta essere stata integralmente svalutata nel 2010.

In considerazione delle operazioni di cessione previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, le partecipazioni detenute in 400 FAH, RCR, Mediapason ed Officine CST sono state classificate tra le attività destinate alla dismissione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota H. "Attività e passività destinate alla dismissione"*.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2015	Risultato al 31.12.2015	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	30.6.2016
400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (***)	Varese	78.704	(22.230)	1.693	20,86%	(4.637)	1
Mediapason S.p.A. (***)	Milano	8.800	(1.029)	(2.385)	17,84%	(184)	1.868
RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (***)	Colle Val D'Elsa	12.490	19.416	(6.989)	15,35%	2.980	-
Officine CST S.p.A. (**)	Roma	1.000	6.675	4.517	10,00%	668	900
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
<b>Totale</b>							<b>2.769</b>

(\*) dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2008

(\*\*) la partecipazione in Officine CST è classificata tra le attività in dismissione dal 31 dicembre 2014

(\*\*\*) partecipazioni classificate tra le attività in dismissione dal 31 dicembre 2015 in considerazione delle previsioni contenute nell'Accordo di Ristrutturazione.

### D. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad Euro 182 migliaia al 30 giugno 2016, sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota LL "Imposte"*.

### E. ALTRI CREDITI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo degli altri crediti non correnti è pari ad Euro 29 migliaia ed è relativo a crediti verso RCR invariato rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti sono stati classificati tra le attività non correnti in considerazione delle tempistiche attese di incasso tenuto conto della procedura di concordato in corso sulla partecipata.

### F. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30 giugno 2016, ammontano ad Euro 4 migliaia (Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2015). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla compensazione delle partite a debito e a credito con un fornitore.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 125 migliaia, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Fondo svalutazione crediti commerciali (dati in Euro migliaia)	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	30.6.2016
Fondo svalutazione crediti	125	-	-	125
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>125</b>

### G. ALTRI CREDITI CORRENTI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 77 migliaia.

Crediti finanziari verso altri

Al 30 giugno 2016, il saldo dei crediti finanziari, è pari ad Euro zero migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	31.12.2015
Crediti finanziari verso Coll'Energia	971	971
Crediti finanziari verso Agri Energia Perolla	160	160
Credito verso DMG	70	70
Fondo svalutazione crediti	(1.201)	(1.201)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	30.6.2016
Fondo svalutazione crediti	1.201	-	-	1.201
<b>Totale</b>	<b>1.201</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>

Altri crediti

ALTRI CREDITI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	31.12.2015
Crediti vs Erario	35	60
Crediti tributari correnti	-	-
Risconti attivi	31	40
Altri crediti	11	6
Altri crediti vero parti correlate	-	2
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>108</b>

Gli altri crediti sono principalmente relativi a crediti IVA per Euro 35 migliaia.

**H. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Le attività destinate alla dismissione sono esposte nelle tabelle seguenti con evidenza delle passività ad esse associate.

30.6.2016							
(dati in Euro migliaia)	Immobile Arluno	Officine CST	Mediapason	RCR 400 Fifth Avenue	Red. Im	Dasix Land	Totale
Attività non correnti	8.373	900	1.936	1	17.625	-	28.835
Attività correnti					40	155	195
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>8.373</b>	<b>900</b>	<b>1.936</b>	<b>1</b>	<b>17.665</b>	<b>155</b>	<b>29.030</b>
- di cui di natura finanziaria	-	-	-		25	131	156
Passività non correnti	4.360	-		1.000	-		5.360
Passività correnti	4.013	900	1.936	91	17.775	8	24.723
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>8.373</b>	<b>900</b>	<b>1.936</b>	<b>1.091</b>	<b>17.775</b>	<b>8</b>	<b>30.083</b>
- di cui di natura finanziaria	8.146	900	1.936	1.091	16.935		29.008

Immobile di Arluno

L'Accordo di Ristrutturazione prevede la ristrutturazione del mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese esclusivamente con i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile di Arluno al netto delle commissioni di vendita e dei debiti per IMU e TARI pregressi e in maturazione fino alla data di cessione. In caso di mancata cessione dell'immobile entro il 31 dicembre 2018 lo stesso verrà trasferito al Credito Valtellinese (o ad un terzo soggetto che il Credito Valtellinese nominerà ai sensi dell'art. 1401 cod. civ. e seguenti).

Nelle more della cessione è altresì previsto il preliminare conferimento dell'immobile di Arluno, del relativo mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese e dei debiti per IMU e TARI nella neo costituita Richini Due, per la quale è prevista la successiva cessione a terzi.

In considerazione di quanto precede, l'immobile di Arluno e i relativi debiti che saranno oggetto di trasferimento sono stati classificati tra le attività / passività destinate alla dismissione.

Al 30 giugno 2016 il *fair value* dell'immobile di Arluno è stato determinato in Euro 8.373 migliaia e riflette il valore dell'esdebitazione che deriverà ad Industria e Innovazione per effetto della cessione in esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione come di seguito dettagliato.

(dati in Euro migliaia)	30.6.2016
<b>Immobile di Arluno</b>	<b>8.373</b>
Debito residuo Credito Valtellinese (*)	8.146
Debiti per IMU e TASI	227
<b>Totale esdebitazione</b>	<b>8.373</b>

(\*) pari ad Euro 7.721 migliaia in linea capitale oltre interessi maturati e non pagati

L'incremento nel valore dei debiti correlati rispetto al 31 dicembre 2015 (pari ad Euro 187 migliaia) è relativo agli interessi maturati sul mutuo ipotecario (Euro 106 migliaia) e ai costi per IMU e TARI di competenza dell'esercizio (Euro 81 migliaia comprensivi di sanzioni e interessi)

#### Partecipazioni in Officine CST ed in Mediapason

L'Accordo di Ristrutturazione prevede la ristrutturazione del finanziamento verso MPS Capital Services attraverso i proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni costituite in pegno a garanzia del finanziamento stesso e segnatamente la partecipazione del 10% detenuta in Officine CST e la partecipazione del 17,84% detenuta in Mediapason. Con riferimento alla cessione della partecipazione in Officine CST, la stessa è prevista entro il prossimo 30 settembre 2017 al prezzo di Euro 900 migliaia (in esecuzione del contratto di cessione del 21 luglio 2015 di cui al Paragrafo 2.3).

Con riferimento alla partecipazione in Mediapason è prevista la successiva cessione della stessa a fronte di un corrispettivo minimo individuato in Euro 1.725 migliaia. In caso di mancata cessione entro il 31 dicembre 2018, PLC Group si è impegnata ad acquistare o far acquistare da un terzo la partecipazione al corrispettivo minimo individuato. Ulteriormente, in caso di inadempimento di PLC Group, Nelke si è impegnata ad acquistare il debito residuo di MPS Capital Services ad un prezzo pari al corrispettivo minimo individuato (Euro 1.725 migliaia) mediante un accordo pro-soluto.

Nelle more della cessione della partecipazione in Mediapason è altresì previsto il preliminare conferimento della stessa, e del finanziamento residuo verso MPS Capital Services (post cessione della partecipazione in Officine CST) nella neo costituita Richini Due, per la quale è prevista la successiva cessione a terzi.

Al 30 giugno 2016 il valore della partecipazione in Officine CST è di Euro 900 migliaia (pari al prezzo di cessione e invariato rispetto al 31 dicembre 2015), mentre il valore della partecipazione in Mediapason, unitamente al credito per finanziamento soci infruttifero erogato alla partecipata, è stato adeguato per tenere

conto del valore dell'esdebitazione che deriverà ad Industria e Innovazione per effetto delle cessioni sopra descritte in esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione e complessivamente pari ad Euro 2.836 migliaia come di seguito dettagliata.

(dati in Euro migliaia)	30.6.2016
<b>Partecipazione in Officine CST</b>	<b>900</b>
Partecipazione in Mediapason	1.786
Finanziamento soci infruttifero Mediapason	150
<b>Totale Mediapason</b>	<b>1.936</b>
Debito residuo MPS Capital Services (*)	2.836
<b>Totale esdebitazione</b>	<b>2.836</b>

(\*) pari ad Euro 2.625 migliaia in linea capitale oltre interessi maturati e non pagati

L'incremento nel valore dell'indebitamento correlato rispetto al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 72 migliaia, è relativo agli interessi maturati sul finanziamento verso MPS Capital Services.

#### Partecipazione in RCR, partecipazione in 400 FAH e credito verso 400 Fifth Realty LLC

Nell'ambito delle negoziazioni per la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario, in data 25 gennaio 2017, gli obbligazionisti Sigg. Cusinati e Cellario Serventi hanno formulato alla Società una proposta per l'acquisto della partecipazione del 15,35% detenuta in RCR, della partecipazione del 20,86% detenuta nella 400 FAH e del credito verso la 400 Fifth Realty a valere sulle obbligazioni dagli stessi detenute pari ad Euro 1.091 migliaia al 30 giugno 2016 (di cui nominali Euro 1.000 migliaia). Si segnala che tutti gli attivi oggetto della proposta hanno un valore contabile pari a zero; l'aggiornamento delle valutazioni al 30 giugno 2016 ha confermato l'impossibilità di poter ragionevolmente prevedere un recupero degli investimenti sottostanti.

Con riferimento alla partecipazione in RCR, la società con decreto del 16 maggio 2014, comunicato in data 22 maggio 2014, è stata ammessa in concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis L.F. successivamente omologato dal Tribunale di Siena in data 28 novembre 2014. Nell'ambito del piano concordatario è stata data esecuzione ad un aumento di capitale con emissione di azioni di categorie differenti e di strumenti finanziari partecipativi che – ai sensi dello Statuto – hanno diritti patrimoniali differenti. In particolare le azioni detenute da INDI (azioni ordinarie di prima emissione) non hanno diritto ad alcuna distribuzione fino all'ammontare di Euro 30 milioni. Tenuto conto del valore del patrimonio netto di RCR (pari ad Euro 19.416 migliaia al 31 dicembre 2015), degli scostamenti registrati rispetto agli obiettivi del piano concordatario (come si evince anche dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori in relazione all'esercizio 2015) e della prevista situazione di perdita anche per l'esercizio 2016 in assenza di un recupero della redditività, il management di INDI ha ritenuto di confermare le valutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Con riferimento alla partecipazione in 400 FAH, che ha sviluppato, tramite la controllata 400 Fifth Realty, l'iniziativa immobiliare "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York, si rammenta che il valore di carico è stato azzerato in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014, e che successivamente la società è stata posta in liquidazione. Tenuto conto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 della 400 FAH riporta un patrimonio netto negativo per Euro 22.230 migliaia e che, con riferimento all'iniziativa immobiliare negli Stati Uniti (unica attività della società), alla medesima data, residuano 13 unità immobiliari con un presumibile valore di realizzo di USD 67,5 milioni a fronte di un debito bancario residuo di Euro 72,2 milioni (cfr. Bilancio al 31 dicembre 2015), il management di INDI ha ritenuto di confermare le valutazioni

effettuate negli esercizi precedenti.

Con riferimento ai crediti verso la 400 Fifth Realty (pari a nominali USD 1.350 migliaia), gli stessi sono stati interamente svalutati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 in considerazione delle mutate probabilità di recupero degli stessi. Tale valutazione risulta confermata al 30 giugno 2016.

Partecipazione nelle controllate Red. Im e Dasix Land

Le attività e le passività della controllata al 100% Red. Im e della sua controllata al 100% Dasix Land sono state riclassificate tra le attività e passività destinate alla dismissione in conseguenza dell'accettazione della proposta irrevocabile di acquisto formulata da Finalpa ed accettata da INDI.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività e passività delle controllate.

SOCIETA' CONTROLLATE		
	RED.IM. S.r.l.	DASIX LAND S.L.
<b>Stato Patrimoniale</b>		
(dati in Euro migliaia)	<b>30.6.2016</b>	<b>30.6.2016</b>
Investimenti immobiliari	17.520	-
Attivo Circolante	142	155
Ratei e risconti	3	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.665</b>	<b>155</b>
Fondo imposte differite	254	-
Debiti finanziari	16.935	-
Debiti commerciali e altri debiti	328	8
Ratei e risconti	258	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.775</b>	<b>8</b>

Al 30 giugno 2016 il *fair value* della Proprietà Magenta Boffalora è pari ad Euro 17.520 migliaia ed è stato adeguato per tenere conto del valore implicito riconosciuto da Finalpa, nell'ambito della definizione del prezzo di acquisto della partecipata e pari ad Euro 1 (uno).

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2015.

31.12.2015							
(dati in Euro migliaia)	Immobile Arluno	Officine CST	Mediapason	RCR 400 Fifth Avenue	Red. Im	Dasix Land	Totale
Attività non correnti	8.186	900	1.864	1	16.830	5	27.786
Attività correnti					26	158	184
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>8.186</b>	<b>900</b>	<b>1.864</b>	<b>1</b>	<b>16.856</b>	<b>163</b>	<b>27.970</b>
- di cui di natura finanziaria	-	-	-		4	131	135
Passività non correnti	5.051	-		800	-		5.851
Passività correnti	3.135	900	1.864	272	16.977	12	23.160
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>8.186</b>	<b>900</b>	<b>1.864</b>	<b>1.072</b>	<b>16.977</b>	<b>12</b>	<b>29.011</b>
- di cui di natura finanziaria	8.040	900	1.864	1.072	16.475		28.351

**SOCIETA' CONTROLLATE**

RED.IM. S.r.l.

DASIX LAND S.L.

**Stato Patrimoniale**

(dati in Euro migliaia)	31.12.2015	31.12.2015
Investimenti immobiliari	16.732	-
Attivo Circolante	114	163
Ratei e risconti	10	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.856</b>	<b>163</b>
Fondo imposte differite	181	-
Debiti finanziari	16.475	-
Debiti commerciali e altri debiti	168	12
Ratei e risconti	153	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.977</b>	<b>12</b>

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei relativi debiti finanziari per la sola quota capitale.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	Criterio di contabilizzazione
Proprietà Magenta - Boffalora	17.520	fair value
Immobile Arluno	8.373	fair value
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE</b>	<b>25.893</b>	
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	22	minore tra costo e valore di presumibile realizzo
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL COSTO</b>	<b>22</b>	

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	30.6.2016	Debito Finanziario				
		Importo residuo	Ente finanziatore	Tipologia	Garanzie prestate	Scadenza
Proprietà Magenta - Boffalora	17.520	14.750	Intesa Sanpaolo	Contratto di finanziamento	Ipoteca su proprietà	30.06.2015
Immobile Arluno	8.373	7.721	Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2020
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	22	-	-	-	-	-

**I. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto consolidato, al 30 giugno 2016, è negativo per Euro 22.360 migliaia. Le movimentazioni del patrimonio netto fanno riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 1.065 migliaia.

Si prevede che il patrimonio netto consolidato risulti reintegrato in esecuzione del complesso delle operazioni previste nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare (i) dei previsti aumenti di capitale per complessivi Euro 43.788 migliaia, e (ii) delle componenti positive che potranno essere rilevate nel conto economico a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento, pari a ca. Euro 21.276 migliaia.

Il capitale sociale, pari ad Euro 26.109 migliaia, risulta composto da 23.428.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Le altre riserve, pari ad Euro 5.128 migliaia e invariate rispetto all'esercizio precedente, si sono formate in seguito alla riduzione del capitale sociale di Industria e Innovazione avvenuta nel 2011.

La capitalizzazione di Borsa del titolo Industria e Innovazione al 30 giugno 2016 (pari a ca. Euro 3.749 migliaia) è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.

Si segnala che per effetto della perdita di periodo, la capogruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2016 presenta un *deficit* patrimoniale di Euro 22.360 migliaia e ricade pertanto nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ. (riduzione del capitale sotto il minimo legale); al riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, ha convocato l'Assemblea straordinaria per l'adozione degli opportuni provvedimenti di copertura delle perdite di cui al citato art. 2447 cod. civ.

Con riferimento alla controllata Red. Im, che ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2482-ter cod. civ, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

#### J. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 15 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2015); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta agli accantonamenti dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	30.6.2016
Trattamento di Fine Rapporto	12	3	-	15
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

Il Gruppo al 30 giugno 2016 aveva in forza 3 dipendenti di cui 1 quadro e 2 impiegati di cui 1 part-time.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2016 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	-	1,0
Quadri	1,0	3,0
Impiegati	2,0	3,0
Operai	-	-
<b>Totale</b>	<b>3,0</b>	<b>7,0</b>

#### K. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 2.104 migliaia (Euro 1.765 migliaia al 31 dicembre 2015), di cui Euro 1.313 migliaia scaduti.

#### L. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente pari ad Euro 764 migliaia (Euro 872 migliaia al 31 dicembre 2015).

<b>ALTRI DEBITI (PASSIVITA' CORRENTI)</b> <b>(dati in Euro migliaia)</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Debiti verso Erario	6	13
Debiti verso dipendenti	33	22
Debiti verso enti previdenziali	13	27
Altri debiti correnti	32	192
Debiti verso amministratori	643	594
Altri debiti verso parti correlate	37	24
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>872</b>

Tale voce comprende debiti verso amministratori per Euro 643 migliaia dei quali Euro 582 migliaia sono relativi ad esercizi precedenti. Si segnala che nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione gli Amministratori in carica e gli ex Amministratori hanno rinunciato quasi integralmente ai compensi maturati.

#### M. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> <b>(dati in Euro migliaia)</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Cassa	-	1
Disponibilità liquide verso parti correlate	-	19
Disponibilità liquide	156	520
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>156</b>	<b>540</b>
Crediti finanziari verso parti correlate	-	-
Crediti finanziari verso altri	-	-
Strumenti derivati	-	-
<b>B. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti finanziari verso parti correlate	(45)	(5.680)
Debiti finanziari verso altri	(7.402)	(1.366)
<b>C. Debiti finanziari correnti</b>	<b>(7.447)</b>	<b>(7.046)</b>
<b>D. Indebitamento finanziario netto corrente (A + B - C)</b>	<b>(7.291)</b>	<b>(6.506)</b>
Debiti finanziari verso parti correlate	(500)	(500)
Debiti finanziari verso altri	(10.953)	(10.978)
<b>E. Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>(11.453)</b>	<b>(11.478)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (D + E) Attività continuative</b>	<b>(18.744)</b>	<b>(17.984)</b>
Attività finanziarie comprese nelle attività destinate alla dismissione	156	135
Passività finanziarie direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	(29.008)	(28.351)
<b>Posizione finanziaria netta Attività in dismissione</b>	<b>(28.852)</b>	<b>(28.216)</b>
<b>Totale Posizione finanziaria netta</b>	<b>(47.596)</b>	<b>(46.200)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2016 è negativa per Euro 47.596 migliaia, la variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per Euro 1.396 migliaia, è essenzialmente riconducibile al saldo negativo della gestione corrente che include oneri finanziari per Euro 1.036 migliaia.

La posizione finanziaria netta, al 30 giugno 2016, al pari di quella al 31 dicembre 2015, è stata riclassificata per tenere conto sia delle successive negoziazioni intervenute che della manovra finanziaria prevista dall'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare sono stati riclassificati tra le passività correnti destinate alla dismissione:

- il finanziamento in essere verso Intesa Sanpaolo pari ad Euro 16.935 migliaia (di cui Euro 14.750 migliaia in linea capitale);
- il mutuo ipotecario verso il Credito Valtellinese pari ad Euro 8.146 migliaia (di cui Euro 7.721 migliaia in linea capitale)
- il finanziamento verso MPS Capital Services pari ad Euro 2.836 migliaia (di cui Euro 2.625 migliaia in linea capitale);
- la quota del Prestito Obbligazionario detenuta dai Sigg. Cusinati e Cellario Serventi pari ad Euro 1.091 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia in linea capitale).

Con riferimento alla quota del Prestito Obbligazionario detenuta da Nelke (comprensiva della quota di MPS Capital Services il cui trasferimento è previsto nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione) e da Generali Pan Europe D.a.C. (comprensiva della quota successivamente acquistata da Allianz nel 2017) complessivamente pari ad Euro 16.200 migliaia al 30 giugno 2016 (di cui nominali Euro 14.850 migliaia), nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, è prevista la conversione in azioni INDI per un controvalore pari ad Euro 500 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi.

Con riferimento alla linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e all'eventuale credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca MPS in favore di Finlombarda S.p.A. (pari complessivamente ad Euro 2.700 migliaia di cui nominali Euro 2.480 migliaia) - acquistati da Nelke nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione - è prevista la conversione in azioni ordinarie INDI, per un controvalore pari ad Euro 248 migliaia con rinuncia alla differenza per capitale e interessi.

#### Finanziamenti in essere al 30 giugno 2016

Si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2016 per la sola quota capitale con evidenza delle scadenze contrattualmente previste. Con riferimento alla manovra finanziaria prevista nell'Accordo di Ristrutturazione si rimanda a quanto già riportato nel dettaglio nella Relazione sulla gestione.

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento Intesa Sanpaolo	Red. Im S.r.l.	30.06.2015	14.750			-	14.750
Credito Valtellinese Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2020	1.988	1.373	4.360	-	7.721
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	3.500	11.050	-	14.550
Finanziamento Finlombarda	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	26	81	-	107
<b>Totale</b>			<b>16.738</b>	<b>4.899</b>	<b>15.491</b>	-	<b>37.128</b>

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	2.338	-	-	2.338
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	2.614	-	-	2.614
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	1.300	-	1.300
<b>Totale</b>			-	<b>4.952</b>	<b>1.300</b>	-	<b>6.252</b>

Con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo, creditrice della controllata Red. Im, a garanzia del finanziamento risultano iscritte ipoteche sui beni di Red. Im per complessivi Euro 40.000 migliaia.

Si segnala che al 30 giugno 2016 risulta rispettato il previsto indice di controllo, soggetto a verifica semestrale, in base al quale il rapporto tra il debito residuo in linea capitale della Tranche A (pari al 30

giugno 2016 ad Euro 12.750 migliaia) ed il valore di mercato dei beni garantiti deve risultare non superiore all'80%.

Con riferimento al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese a garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni di Industria e Innovazione per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Con riferimento al finanziamento verso MPS Capital Services lo stesso risulta garantito dal pegno sulla partecipazione in Officine CST e sulla partecipazione in Mediapason.

#### **AA. RICAVI**

I ricavi del periodo, pari ad Euro 19 migliaia, sono relativi per Euro 10 migliaia a ricavi da locazione sulla Proprietà Magenta Boffalora e per Euro 9 migliaia alla vendita di una pertinenza della Proprietà San Cugat.

#### **BB. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

La variazione delle rimanenze al 30 giugno 2016 fa esclusivo riferimento alla vendita delle ultime pertinenze della Proprietà San Cugat.

#### **CC. VARIAZIONE DI FAIR VALUE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

Come già ampiamente descritto nelle note precedenti, i *fair value* della Proprietà Magenta Boffalora e dell'Immobile di Arluno, al 30 giugno 2016, sono stati adeguati per tenere conto delle previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione nonché delle effettive prospettive di realizzo. Le variazioni di *fair value* hanno comportato un provento complessivo in bilancio di Euro 976 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota H. "Attività e passività destinate alla dismissione"*.

#### **DD. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI**

I costi per materie prime e servizi, al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 423 migliaia (Euro 378 migliaia al 30 giugno 2015).

I risparmi effettuati nell'esercizio e derivanti dalle ulteriori iniziative di *saving* intraprese dal *management* volte al contenimento dei costi di struttura sono stati infatti riassorbiti dal sostenimento di costi inerenti la Proprietà Magenta Boffalora (per complessivi Euro 141 migliaia) di cui Euro 94 migliaia relativi ai lavori per la rimozione dell'amianto da alcuni edifici ed Euro 47 migliaia per consulenze tecniche e legali finalizzate alla predisposizione della documentazione necessaria ad ottenere una dotazione urbanistica dell'area compatibile con il progetto di sviluppo di un'Infrastruttura di Coesione Sociale sul modello *Civitas Vitae*.

<b>COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI (dati in Euro migliaia)</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>30.6.2015</b>
Consulenze	119	153
Affitti e noleggi	13	32
Spese generali amministrative	45	35
Manutenzioni e utenze	110	33
Compenso Collegio Sindacale	28	21
Compenso Organo di Controllo	21	21
Compenso Società di Revisione	58	52
Assicurazioni	27	26
Acquisto materie prime	-	-
Altri	2	4
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	-	1
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>378</b>

## EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 170 migliaia (Euro 336 migliaia al 30 giugno 2015).

<b>COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>30.6.2015</b>
Consiglio di Amministrazione	69	71
Costo del personale	101	265
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>336</b>

Il significativo decremento del costo del personale è dovuto alla riduzione del numero di dipendenti in seguito alle azioni di ristrutturazione avviate nell'ultimo trimestre 2015 e a successive intervenute dimissioni.

## FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, al 30 giugno 2016, ammontano ad Euro 227 migliaia (Euro 1.230 migliaia al 30 giugno 2015).

<b>ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>30.6.2015</b>
IMU (ex ICI)	117	163
IVA indetraibile	21	19
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	971
Altri costi operativi	89	77
<b>Totale</b>	<b>227</b>	<b>1.230</b>

Con riferimento ai costi per IMU, l'esercizio 2016 risulta penalizzato dalla contabilizzazione delle sanzioni e degli interessi calcolati in relazione all'IMU 2015 non pagata sia relativamente alla Proprietà di Magenta Boffalora che all'immobile di Arluno.

## GG. ONERI NON RICORRENTI

Gli oneri non ricorrenti, pari ad Euro 230 migliaia al 30 giugno 2016, sono relativi a costi per consulenze legali e finanziarie dei quali Euro 162 migliaia relativi all'Operazione con LCFG, poi non conclusasi positivamente, ed Euro 68 migliaia relativi all'avvio delle attività propedeutiche alla definizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

## HH. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 2 migliaia.

## II. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)

Le rivalutazioni del periodo, pari ad Euro 72 migliaia, sono interamente riconducibili alla rivalutazione apportata alla partecipazione in Mediapason al fine di adeguarla alle previsioni contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota H. "Attività e passività destinate alla dismissione"*.

## JJ. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 1.036 migliaia (Euro 1.320 migliaia al 30 giugno 2015).

## KK. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il dato relativo all'esercizio precedente, positivo per Euro 742 migliaia, era relativo alla plusvalenza generatasi, solo a livello consolidato, dalla cessione delle partecipazioni in Agri Energia Perolla ed in Coll'Energia nel 2015.

## LL. IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 30 giugno 2016 è interamente relativo alle imposte differite.

<b>IMPOSTE (dati in Euro migliaia)</b>	<b>30.6.2016</b>	<b>30.6.2015</b>
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	(38)	(57)
<b>Totale</b>	<b>(38)</b>	<b>(57)</b>

<b>IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>30.6.2016</b>
Imposte anticipate	153	32	(3)	182
Imposte differite Proprietà Magenta-Boffalora (*)	(181)	(239)	165	(255)
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE / (DIFFERITE)</b>	<b>(28)</b>	<b>(207)</b>	<b>162</b>	<b>(73)</b>

(\*) Riclassificate tra le passività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali.

Le imposte differite passive sono interamente relative alla differenza tra il valore civilistico e il valore fiscale della Proprietà Magenta Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40. Il fondo imposte differite al 30 giugno 2016 è classificato tra le passività destinate alla dismissione in conseguenza della prevista cessione di Red. Im.

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha intenzione di procedere al rinnovo del "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2016 – 2018, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

## MM. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ CESSATE

Il dato relativo all'esercizio precedente è relativo al risultato delle controllate Agri Energia Perolla e Coll'Energia rilevato fino alla cessione delle stesse in data 23 giugno 2015.

31.12.2015			
(dati in Euro migliaia)	Coll'Energia	Agri Energia Perolla	Totale
Ricavi totali	30	748	778
Costi Operativi	(16)	(797)	(813)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>14</b>	<b>(49)</b>	<b>(35)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-	(204)	(204)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>14</b>	<b>(253)</b>	<b>(239)</b>
Gestione finanziaria	-	(141)	(141)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-
Imposte	-	-	-
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>14</b>	<b>(394)</b>	<b>(380)</b>

## NN.IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 30 giugno 2016.

Si sottolinea che con riferimento agli impegni prestati a favore della ex controllata Agri Energia Perolla è stata ottenuta manleva da parte di IRON R.E. al fine di liberare Industria e Innovazione dagli stessi.

Per tanto vengono espone di seguito e separatamente le garanzie a favore di quest'ultima rispetto alle altre garanzie.

- i) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 246 migliaia emessa dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla ed in favore della Provincia di Grosseto a garanzia dell'importo dei lavori di smantellamento e di ripristino dello stato originario dei luoghi in cui sorge l'impianto di biogas in loc. Perolla nel comune di Massa Marittima (GR).
- ii) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte delle fidejussioni assicurative per complessivi Euro 1.013 migliaia emesse dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa era stata altresì rilasciata dal socio Agrisviluppo S.r.l.. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, Industria e Innovazione, nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Agrisviluppo S.r.l. da parte della compagnia assicurativa, si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Agrisviluppo S.r.l. a manlevarla da tale impegno;
- iii) fidejussione assicurativa per complessivi Euro 319 migliaia emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Coll'Energia, con coobbligazione solidale di Industria e Innovazione, in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Milano (MI) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso.

- iv) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 145 migliaia emessa dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2013 richiesto a rimborso.

Si riportano di seguito gli altri impegni in essere

- i) fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Banca MPS, nell'interesse della capogruppo a favore di Finlombarda S.p.A. a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche;
- ii) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 908 migliaia emessa nell'interesse di Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l. in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata da Terrae, in qualità di controllante del socio Agrisviluppo S.r.l. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013 e nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte della compagnia assicurativa, Terrae si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno.

## OO. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo, nel 2016 ha operato nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

<b>ATTIVITA' E PASSIVITA'</b> <b>(dati in Euro migliaia)</b>	<b>sviluppo</b> <b>immobiliare</b>	<b>sviluppo</b> <b>energetico</b>	<b>holding di</b> <b>partecipazioni</b>	<b>attività e passività</b> <b>comuni</b>	<b>consolidato</b> <b>30.06.2016</b>
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	3	3
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	23	-	2	25
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Attività biologiche	-	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	-	29	-	81	110
Altre attività	-	-	-	182	182
Disponibilità liquide	-	-	-	156	156
Attività destinate alla dismissione	26.194	-	2.836	-	29.030
<b>Totale attività di settore</b>	<b>26.194</b>	<b>52</b>	<b>2.836</b>	<b>424</b>	<b>29.506</b>
Debiti commerciali e altri	-	-	-	2.868	2.868
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	15	15
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	180	-	18.720	18.900
Passività destinate alla dismissione	27.029	-	3.054	-	30.083
<b>Totale passività di settore</b>	<b>27.029</b>	<b>180</b>	<b>3.054</b>	<b>21.603</b>	<b>51.866</b>
Patrimonio netto	-	-	-	(22.360)	(22.360)
<b>Totale passività e patrimonio netto consolidati</b>	<b>27.029</b>	<b>180</b>	<b>3.054</b>	<b>(757)</b>	<b>29.506</b>

<b>PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE</b> <b>ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO</b> <b>COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)</b>	<b>sviluppo</b> <b>immobiliare</b>	<b>sviluppo</b> <b>energetico</b>	<b>holding di</b> <b>partecipazioni</b>	<b>ricavi e costi</b> <b>comuni</b>	<b>consolidato</b> <b>30.06.2016</b>
Ricavi	19	-	-	-	19
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	976	-	-	-	976
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	-	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>995</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>995</b>
Variazione delle attività biologiche	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(7)	-	-	-	(7)
Costi operativi ricorrenti	(292)	-	-	(528)	(820)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	(230)	(230)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>696</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(758)</b>	<b>(62)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	72	(2)	70
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>696</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>(760)</b>	<b>8</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(566)	-	-	(469)	(1.035)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	(38)	(38)
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>130</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>(1.267)</b>	<b>(1.065)</b>
<b>Totale delle altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Conto economico complessivo</b>	<b>130</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>(1.267)</b>	<b>(1.065)</b>

<b>ATTIVITA' E PASSIVITA'</b> <b>(dati in Euro migliaia)</b>	<b>sviluppo</b> <b>immobiliare</b>	<b>sviluppo</b> <b>energetico</b>	<b>holding di</b> <b>partecipazioni</b>	<b>attività e passività</b> <b>comuni</b>	<b>consolidato</b> <b>30.06.2015</b>
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	13	13
Investimenti immobiliari	36.000	-	-	-	36.000
Aviamento	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	23	-	4	27
Partecipazioni in altre imprese	1	-	6.900	-	6.901
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Attività biologiche	-	-	-	-	-
Rimanenze	47	-	-	-	47
Crediti commerciali e altri	44	209	150	230	633
Altre attività	-	-	-	266	266
Disponibilità liquide	-	-	-	1.002	1.002
Attività destinate alla dismissione	-	-	900	-	900
<b>Totale attività di settore</b>	<b>36.092</b>	<b>232</b>	<b>7.950</b>	<b>1.515</b>	<b>45.789</b>
Debiti commerciali e altri	518	2	-	2.198	2.718
Imposte differite	1.060	-	-	-	1.060
Fondo TFR	-	-	-	114	114
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	24.823	107	-	21.752	46.682
Passività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-
<b>Totale passività di settore</b>	<b>26.401</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>24.064</b>	<b>50.574</b>
Patrimonio netto	-	-	-	(4.785)	(4.785)
<b>Totale passività e patrimonio netto consolidati</b>	<b>26.401</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>19.279</b>	<b>45.789</b>

<b>PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE</b> <b>ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO</b> <b>COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)</b>	<b>sviluppo</b> <b>immobiliare</b>	<b>sviluppo</b> <b>energetico</b>	<b>holding di</b> <b>partecipazioni</b>	<b>ricavi e costi</b> <b>comuni</b>	<b>consolidato</b> <b>30.06.2015</b>
Ricavi	21	-	-	-	21
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(5.400)	-	-	-	(5.400)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	1	1
<b>Ricavi totali</b>	<b>(5.379)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(5.378)</b>
Variazione delle attività biologiche	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(9)	-	-	-	(9)
Costi operativi ricorrenti	(258)	(974)	-	(712)	(1.944)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	(50)	(50)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>(5.646)</b>	<b>(974)</b>	<b>-</b>	<b>(761)</b>	<b>(7.381)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(12)	(12)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(5.646)</b>	<b>(974)</b>	<b>-</b>	<b>(773)</b>	<b>(7.393)</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(883)	-	-	(435)	(1.318)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	742	-	-	742
Imposte	(81)	-	-	24	(57)
Risultato netto delle attività cessate	-	(380)	-	-	(380)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(6.610)</b>	<b>(612)</b>	<b>-</b>	<b>(1.184)</b>	<b>(8.406)</b>
<b>Totale delle altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Conto economico complessivo</b>	<b>(6.610)</b>	<b>(612)</b>	<b>-</b>	<b>(1.184)</b>	<b>(8.406)</b>

### 3.2.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali del Gruppo verso parti correlate.

#### Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	15
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	10
Ing. Giuseppe Garofano	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>25</b>
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	0%	0%	0%	0%	2%

I costi verso parti correlate sono relativi principalmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e dalla Sig.ra Cusinati.

#### Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Claudia Cusinati	-	-	-	-	873	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	545	-
Ing. Giuseppe Garofano	-	-	-	-	-	37
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>1.418</b>	<b>37</b>
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	0%	0%	0%	8%	5%

I debiti finanziari verso parti correlate sono relativi alla quota di Prestito Obbligazionario detenuto da Nelke e dalla Sig.ra Cusinati.

### **3.3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Ing. Giuseppe Garofano e Dott.ssa Emanuela Maria Conti in qualità, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.
2. Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 27 aprile 2017

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

*f.to* Giuseppe Garofano

Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

*f.to* Emanuela Maria Conti

### **3.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Industria e Innovazione S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative del Gruppo Industria e Innovazione. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 presenta: (i) una perdita pari ad Euro 1 milione, in assenza di ricavi, che unitamente alla perdita dell'esercizio precedente ha ridotto il patrimonio netto consolidato ad un valore negativo pari ad Euro 22,4 milioni e (ii) una posizione finanziaria netta negativa di Euro 47,6 milioni, prevalentemente a breve termine. In tale contesto, già dall'esercizio 2015 gli amministratori avevano avviato trattative con La Centrale Generale Finanziaria S.p.A. per il superamento delle condizioni di squilibrio patrimoniale e finanziario attraverso un'operazione di integrazione industriale fra le parti, da collocarsi all'interno di un piano ex art. 67 della Legge Fallimentare, avente per obiettivo la trasformazione della Industria e Innovazione S.p.A. in una SIIQ. Tale operazione non ha avuto seguito a causa del mancato raggiungimento di un'intesa con gli istituti di credito sui termini della ristrutturazione dell'indebitamento. Pertanto gli amministratori, in data 5 luglio 2016, tenuto conto della situazione di deficit patrimoniale della Capogruppo di cui all'art. 2447 cod. civ., hanno presentato al Tribunale di Milano un ricorso ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F., con riserva di conversione in accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ovvero, in subordine, ex art. 161, settimo comma, L.F., al fine di proseguire le trattative instaurate con i creditori sociali.

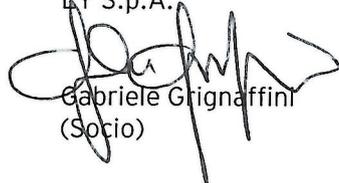
Nell'ambito delle attività finalizzate alla definizione di un nuovo accordo di investimento, in data 7 dicembre 2016 è pervenuta alla Capogruppo un'offerta vincolante da parte della PLC Group S.p.A. per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della stessa, subordinata ad alcune condizioni sospensive. A valle di un'articolata negoziazione con i creditori finanziari e non della Capogruppo, in data 5 aprile 2017 è stato sottoscritto tra le parti un Accordo di Ristrutturazione finalizzato: i) alla ristrutturazione del debito gravante sul Gruppo Industria e Innovazione con conseguente riequilibrio della situazione finanziaria; ii) alla dismissione delle principali attività e passività attualmente esistenti ed iii) alla focalizzazione del business nel settore energetico. Gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dello squilibrio patrimoniale e finanziario precedentemente illustrato, hanno ravvisato il permanere di significative incertezze legate all'esito del procedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ed all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo delle operazioni sul capitale previste dall'Accordo di Ristrutturazione. Il mancato avveramento di tali condizioni, in tutto o in parte, comporterebbe la definitiva ed automatica risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione, il quale rappresenta allo stato attuale e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile, l'unica soluzione per consentire al Gruppo di acquisire nuovamente e durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario e, conseguentemente, per la valutazione delle poste patrimoniali di bilancio nel presupposto della continuità aziendale. La realizzazione delle citate condizioni, ed in particolare: i) l'ottenimento dell'omologa dell'Accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e ii) l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Società delle delibere relative agli aumenti di capitale, come peraltro evidenziato dagli amministratori stessi, dipende tuttavia da eventi e circostanze che non sono sotto il loro esclusivo controllo. Quanto sopra descritto evidenzia come il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### **Dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione", non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industria e Innovazione al 30 giugno 2016 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 aprile 2017

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Socio)